

Associazione Gli altri siamo noi

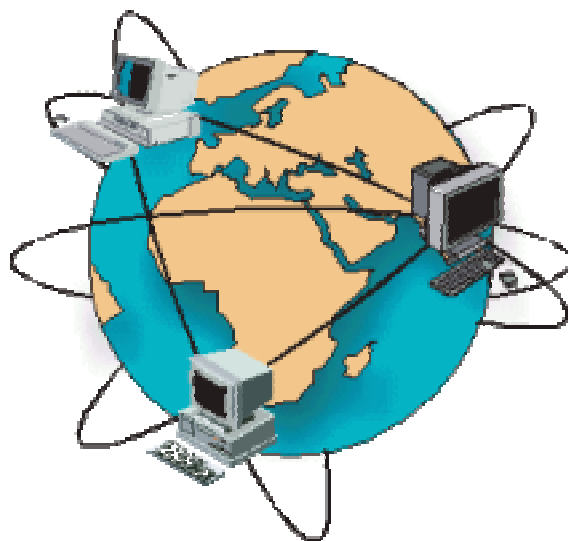
UFFICIO INFORMACOMUNI

Via nazionale 27- 88020 Jacurso CZ

Telefax 0968/720803- 70319 CELL.340/8556497

MAIL informacomunijacurso2010@yahoo.it

Alla cortese attenzione del sindaco



Seconda trasmissione 2010 progetto Il piacere d'essere informati (la trasmissione può essere effettuata anche attraverso la vostra posta elettronica, basta comunicarla)

POLITICHE GIOVANILI GIOVENTU' IN AZIONE 2010

In riferimento al programma Gioventù in azione 2007-2013, saranno co-finanziati progetti volti a:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, per rafforzare la coesione sociale dell'UE
- favorire la comprensione reciproca tra giovani in Paesi diversi
- sostenere le attività dei giovani e degli organismi della società civile in campo giovanile
- favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù

Aree d'intervento:

1. Gioventù per l'Europa
2. Servizio europeo per il volontariato
3. Gioventù nel mondo
4. Strutture di sostegno per la gioventù
5. Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Le priorità specifiche per il 2010 sono:

- lotta alla povertà e all'esclusione sociale
- disoccupazione giovanile e promozione della partecipazione attiva
- sensibilizzazione e mobilitazione dei giovani intorno a sfide globali

http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2010/applications_permanent_call_2010_en.php

è l'indirizzo da cui scaricare le modalità di partecipazione de lo scadenziario Plurimo.

Per informazioni: European Commission -
Directorate-General for Education and Culture (DG EAC)
B - 1049 Brussels

5

tel. +32 2 299 11 11; fax +32 2 295 76 33

e-mail: eac-youthinaction@ec.europa.eu; http://ec.europa.eu/youth/index_en.html

Education, Audiovisual, and Culture Executive Agency

B-1140 Brussels

tel. +32 2 29 75615; fax: +32 2 29 21330

e-mail: youthhelpdesk@ec.europa.eu; <http://eacea.ec.europa.eu>

Agenzia Nazionale per i Giovani

Via Attilio Regolo 19

IT - 00192 Roma

tel. 06.3280.3266 / 3278; fax. 06.3280.3204; www.agenziagiovani.it

INTERESSATI Organizzazioni senza scopo di lucro ed ONG, Enti pubblici, gruppi giovanili, organizzazione attive a livello europeo nel campo della gioventù (con rappresentanze in almeno 8 Paesi considerati eleggibili dal Programma), organizzazioni commerciali

FONTI http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2010/index_en.php

GUUE C315 del 23/12/2010

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

CONCORSO FOTOGRAFICO - L'EURO: COSA SIGNIFICA PER NOI?

"L'euro: cosa significa per noi?" è titolo di un concorso fotografico per ragazzi residenti nell'UE di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che si presenteranno in gruppo. Il concorso è organizzato dalla Direzione Generale per gli Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea. La prima fase si svolgerà a livello nazionale e ci sarà un gruppo vincitore per ciascuno Stato. I sette gruppi migliori tra i 27 vincitori nazionali saranno invitati a Bruxelles, per la cerimonia di premiazione. Tutte le opere devono essere inviate al punto di contatto nazionale entro il 31 Marzo 2010.

INTERESSATI soggetti indicati

FONTI http://www.euroinphoto.eu/index_it.htm

CONCORSO GIORNALISTICO DI TRANSEUROPA: FROM A TO B

Al concorso quest'anno possono partecipare tutti gli appassionati di giornalismo tra i 18 e i 35 anni, provenienti dall'Europa, con un contributo in inglese o qualsiasi altra lingua dei paesi del Consiglio d'Europa. Il concorso rientra nel quadro del Trans Europa Festival, organizzato da European Alternatives e si svolge a Londra, Parigi, Cluj e Bologna tra la fine di aprile e l'inizio di maggio. Il tema del

programma di Bologna verterà sulla mobilità. Scadenza: 20 Aprile 2010.

Per informazioni: www.euroalter.com, www.youthpressitalia.com,

www.youthpress.org, www.youthmedia.eu

INTERESSATI soggetti indicati

FONTI <http://www.youthpress.org>

PICCOLE E MEDIE IMPRESE: PRIORITÀ PER L'UNIONE EUROPEA

La Rappresentanza a Milano della Commissione europea organizza il seminario "**Le Piccole e Medie Imprese: priorità per l'Unione europea**", che si terrà a Milano, lunedì 8 marzo 2010 alle 9.30, presso il Palazzo della Stelline in corso Magenta 61. L'evento, promosso dal vice presidente della Commissione europea **Antonio Tajani**, offre la prima occasione di reciproco ascolto tra il responsabile comunitario della politica per le imprese e il mondo della Piccola e Media Impresa, con l'obiettivo di indurre a riflessioni in vista di cinque anni decisivi per il futuro dell'economia e dell'impresa italiana ed europea nell'ambito dello Small Business Act, il quadro comunitario per la politica di sostegno alle PMI promosso dalla Commissione europea e approvato dai Governi dei 27 Paesi membri nel dicembre 2008. Per il Parlamento nazionale partecipano l'On. Andrea Gibelli, presidente della Commissione attività produttive alla Camera dei Deputati, e l'On. Laura Froner, vice presidente della stessa Commissione parlamentare. Il Parlamento europeo sarà invece rappresentato da Patrizia Toia, vice presidente della Commissione Industria, ricerca ed energia, Lara Comi, vice presidente della Commissione mercato interno e consumatori, e Cristina Muscardini, vice presidente della Commissione commercio internazionale. A rappresentanza della comunità imprenditoriale saranno presenti Alberto Meomartini, Presidente di Assolombarda, Paolo Galassi, Presidente di Confapi, Ivana Malavasi, Presidente CNA, e Cesare Fumagalli, Segretario generale di Confartigianato. Roberto Nicastro, vice amministratore delegato del Gruppo Unicredit, sarà la voce del settore finanziario. La tavola rotonda sarà moderata da Gianfranco Fabi, direttore di Radio 24.

Per informazioni: Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Corso Magenta, 59 - 20123 - Milano

tel. 02 4675141; e-mail: comm-rep-mil@ec.europa.eu

sito: www.ec.europa.eu/italia

INTERESSATI imprenditori, rappresentanti della comunità imprenditoriale, amministratori locali

FONTI Rappresentanza a Milano della Commissione europea

L'UNIONE EUROPEA SULLA SCENA INTERNAZIONALE

La facoltà di Giurisprudenza dell'Università Bicocca di Milano e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea annunciano la Lectio magistralis del professor Romano Prodi su Il ruolo dell'Unione europea sulla scena internazionale, che si terrà il 1° marzo 2010 alle ore 11.00 nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca in piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 (Edificio U6). Interverranno il Dottor Matteo Fornara, responsabile relazioni con la stampa e media della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e il professor Giovanni Chiodi, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Bicocca. Presiederà la prof.ssa Stefania Bariatti, ordinaria di Diritto internazionale nell'Università di Milano. Ingresso libero. Per informazioni:

Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Corso Magenta, 59 - Milano tel. 02 46 75 141

e-mail: comm-rep-mil@ec.europa.eu

INTERESSATI università, stampa, cittadini, enti, associazioni

FONTI Rappresentanza in Italia della Commissione europea

PROGETTI DI CITTADINI

In riferimento al programma Europa per i cittadini 2007/20013, saranno finanziati progetti finalizzati ad esplorare metodologie e approcci innovativi per incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini a livello europeo e stimolare il dialogo tra cittadini europei e istituzioni comunitarie. La priorità sarà data ai progetti che incoraggino la partecipazione a livello locale. La scadenza per la presentazione è il **01/06/2010**.

Compilazione del modulo elettronico di candidatura disponibile presso
http://eacea.ec.europa.eu/eforms/index_en.php#1

INTERESSATI Enti locali, ONG e Organizzazioni senza scopo di lucro
FONTI http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2010/index_en.php
GUUE C322 del 30/12/2009

EUROPEAN ENTREPRENEURSHIP

La Commissione Europea ha lanciato il concorso **European Entrepreneurship Video 2010**, che incoraggia i cine-amatori a dimostrare la propria creatività e abilità nella produzione di un breve video, che risponda alle seguenti domande: che cosa è l'imprenditoria? che cosa può incoraggiare una persona a diventare imprenditore? come abbattere i vecchi pregiudizi e offrire una nuova visione dell'imprenditorialità? **Il concorso è rivolto a tutte le persone fisiche e giuridiche che sono cittadini o residenti di uno Stato membro dell'Unione europea.** Il video deve avere una durata da uno a due minuti. I premi sono divisi in tre categorie:

- **Imprenditorialità - Un altro stile di vita**
- **Imprenditorialità - Sfide e successi**
- **Imprenditorialità - La via del futuro**

Ai classificati di ciascuna categoria sarà assegnato un premio: ai primi 3.333 euro, ai secondi 2.222 euro ai terzi 1.111 euro. Ci saranno inoltre cinque vincitori speciali, di età non superiore ai 25 anni, ai quali saranno assegnati 555 euro ciascuno. La premiazione si terrà a Bruxelles il 25 maggio 2010 nel contesto della [Settimana Europea delle Piccole e Medie Imprese](#). La scadenza è il **9 Aprile 2010**.

cittadini

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/entrepreneurship/video-award/index_it.htm

PREMIO DEL PARLAMENTO EUROPEO PER IL GIORNALISMO

Il Parlamento Europeo assegnerà quest'anno, per la terza volta, il Premio ai giornalisti che hanno trattato importanti temi europei o promosso una migliore comprensione delle istituzioni comunitarie e/o della politica dell'Unione Europea.

Il Premio prevede quattro categorie: stampa scritta, radio, TV e internet. Possono concorrere individui o gruppi di massimo 5 persone, con elaborati pubblicati o trasmessi tra il 1° maggio 2009 e il 31 marzo 2010 in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea. Tutti i partecipanti devono essere cittadini europei o residenti in uno Stato membro dell'Unione ed essere iscritti all'Ordine dei giornalisti.

Il concorso si svolge in due fasi. In ognuno dei 27 Stati membri una giuria ristretta, composta di giornalisti, selezionerà i vincitori nazionali per ogni categoria. In seguito, una giuria composta di tre deputati europei e di sei giornalisti accreditati a Bruxelles selezionerà i quattro vincitori a livello europeo, che saranno premiati a ottobre 2010, con 5.000 euro ciascuno.

scadenza: **31 marzo 2010** - www.eppj.eu/view/it/introduction.html

gornalisti

<http://www.eppj.eu/view/it/introduction.html>

POLITICHE CULTURALI

RICERCA PARTNER DAL REGNO UNITO

Programma Cultura 2007-2013

L'Unità di sviluppo economico Made in Cumbria della Contea della Cumbria

(Regno Unito) cerca partner per partecipare all'azione Progetti di cooperazione (Strand 1.2.1) del Programma Cultura, con il progetto European Cultural Cooperation in Finding Best practice for the Marketing and promotion of Locally Made Craft & Design Product to the Cultural/Heritage Tourist market.

Gli obiettivi sono:

- individuare aree turistiche culturali all'interno dei Paesi UE e sviluppare legami tra queste regioni
- identificare il ruolo dell'artigianato locale e dei prodotti di design per garantire un valore aggiunto all'offerta turistica locale
- identificare sinergie tra i settori turistici culturali dei Paesi partner
- sviluppare strategie di promozione dei prodotti locali sul mercato turistico da parte delle diverse realtà regionali
- analizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti locali
- analizzare strategie on-line di promozione del turismo locale
- creare nuove attività lavorative.

La scadenza della ricerca partner è il 30 aprile 2010. Per informazioni:

Made in Cumbria / Cumbria County Council

Busher Walk

Kendal - Cumbria

INGHILTERRA

LA9 4RQ

Persona di contatto: Nik Schofield tel. +44 (0)1539 713392

POLITICHE SOCIALI

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA “PROMOZIONE

DELLE PARI OPPORTUNITA' NEL CAMPO DELL'ARTE E DELLO SPORT A FAVORE DEI

SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI”

1 - Premessa

Il Dipartimento per le Pari Opportunità intende promuovere e sostenere interventi rivolti alla affermazione delle pari opportunità per i soggetti diversamente abili nel campo dell' arte e dello sport, ispirati dal principio di fondo che è necessario promuovere l' integrazione tra disabili e non disabili secondo quanto stabilito dalla Legge 3 marzo 2009 n. 18 (ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) e realizzati da soggetti senza fini di lucro.

Le difficoltà di affermazione dei diritti e delle pari opportunità di partecipazione diretta ad esperienze di sviluppo delle proprie competenze e capacità artistiche e sportive si aggiungono infatti alle tante altre discriminazioni di cui sono oggetto i diversamente abili, a partire da quelle riscontrabili nell'accesso al lavoro e ai servizi.

Per contro è proprio l'elevato valore della pratica artistica e sportiva per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità espressive e relazionali di ciascuno, oltre che la valenza di integrazione e rafforzamento della percezione delle proprie capacità e potenzialità, che rende l' agire su tale fronte altamente significativo ed esemplificativo per l' affermazione dei diritti dell'individuo.

Pertanto il Dipartimento promuove e sostiene l'organizzazione di iniziative specifiche per l' affermazione delle pari opportunità dei soggetti diversamente abili, individuando nella pratica artistica e sportiva un campo di intervento rilevante ed efficace per rendere concreto il diritto dei diversamente abili a coltivare il proprio sviluppo individuale e relazionale.

Tali iniziative dovranno essere rivolte a valorizzare e accrescere le capacità dei soggetti diversamente abili per l'accesso e la diretta frequentazione di discipline sportive e artistiche, rafforzare le abilità e le competenze possedute e integrare a livello relazionale, promozionale e

culturale i diversamente abili con i normalmente abili.

In tal modo si intende anche promuovere una diversa cultura della disabilità che, a partire dalla sua identificazione come esperienza umana universale, non la consideri solo deficit, mancanza, privazione (a livello organico o psichico) ma piuttosto condizione che spinge l'individuo a superare la limitazione e le barriere utilizzando e sviluppando le proprie risorse.

Tutti gli interventi proposti dovranno dimostrare di perseguire concretamente l'integrazione tra soggetti diversamente abili e soggetti normalmente abili. In questo ambito, saranno poi ritenuti prioritari: gli interventi attuati con l'apporto (progettuale, formativo, organizzativo ed operativo) di soggetti esperti e di strutture qualificate nell'ambito della disciplina di riferimento; gli interventi che prevedono, nell'ambito delle attività praticate dai soggetti diversamente abili, la valorizzazione e il riconoscimento delle eccellenze; gli interventi rivolti a soggetti diversamente abili in condizione di disagio sociale.

2 – Obiettivi specifici e linee di azione

Obiettivo del presente Avviso è la promozione ed il sostegno di interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per i soggetti diversamente abili nel campo dell'arte e dello sport attraverso le seguenti linee di azione:

Linea 1 – Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per i soggetti diversamente abili **nel campo dell'arte** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle discipline musicali, della danza, della letteratura, del teatro, del cinema, della pittura, della scultura, ecc) ;

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità

2

Linea 2 - Interventi finalizzati alla affermazione delle pari opportunità per i soggetti diversamente abili **nel campo dello sport** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nelle discipline di cura e sviluppo delle risorse psico - fisiche, nelle discipline agonistiche a squadra o individuali, ecc).

3. Destinatari finali degli interventi

Gli interventi dovranno essere rivolti a soggetti diversamente abili, per i quali si favorisce l'integrazione con i non disabili.

4 - Risorse programmate

L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di **euro 2.000.000** a valere sul "Fondo per le Politiche relative ai Diritti e le Pari Opportunità", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per Pari Opportunità, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 248/2006.

A ciascuna delle linee di azione indicate al precedente art. 2 sono destinati **euro 1.000.000**.

Il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità può al massimo essere pari all'80% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta progettuale presentata. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 20% del costo totale.

Il contributo massimo per ciascun progetto non potrà superare l'importo di Euro 80.000,00.

Ciascuna proposta progettuale dovrà coinvolgere almeno 10 soggetti diversamente abili.

Detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dal Dipartimento per le Pari Opportunità ed è, quindi, possibile presentare progetti che prevedano un costo complessivo superiore, con l'onere di attestare con idonea documentazione il residuale finanziamento in proprio o da parte di altro ente che non deve essere, comunque, inferiore al 20% del costo totale del progetto.

5 - Durata dei progetti

Ai fini del presente avviso saranno ammessi alla valutazione progetti della durata massima di **12 mesi** a decorrere dalla data dell'atto di concessione del finanziamento.

6 - Soggetti proponenti

Quali soggetti proponenti e attuatori degli interventi, singoli o associati (ATI/ATS), sono ammessi:
1) le organizzazioni di volontariato (di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266);

- 2) le cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381);
- 3) gli enti di promozione sociale (di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383);
- 4) gli enti ecclesiastici;
- 5) le fondazioni, gli enti morali e le associazioni culturali la cui ordinaria attività e le cui finalità istituzionali non siano incompatibili con le finalità del presente bando.

La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta necessariamente dal soggetto proponente, non essendo ammesso l'affidamento a soggetti terzi delle attività medesime. Una deroga a tale divieto sarà possibile solo in relazione a consulenti esterni, esperti e contributi specialistici per i quali il soggetto proponente non disponga di professionalità adeguate. Tali apporti esterni dovranno essere indicati già in sede progettuale, attraverso idonea descrizione e documentazione.

Ogni soggetto, singolo o associato, potrà presentare, pena l'inammissibilità delle relative domande, un solo progetto, indicando a quale delle due linee di azione si riferisce (il progetto può essere riferito ad una sola linea di azione).

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità

3

7 – Contenuti degli interventi

Ciascun progetto potrà essere articolato nelle seguenti attività:

- pianificazione operativa ed organizzazione delle iniziative;
- selezione dei partecipanti;
- introduzione e accompagnamento dei partecipanti;
- percorsi formativi e di perfezionamento;
- percorsi di pratica artistica (linea 1) o sportiva (linea 2);
- seminari e laboratori;
- rappresentazioni e manifestazioni;
- eventi.

8 - Presentazione delle domande

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando unicamente la modulistica allegata al presente avviso, disponibile sul sito internet [http:// www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it).

I progetti dovranno pervenire in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- intestazione del mittente;
- intestazione dell'Amministrazione procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma;
- la dicitura: “Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla “promozione delle pari opportunità nel campo dell'arte e dello sport a favore dei soggetti diversamente abili”.

I progetti dovranno essere presentati a mano, ovvero tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo corriere entro e non oltre il termine perentorio indicato al successivo articolo 9 al seguente indirizzo:

Dipartimento per le Pari Opportunità

Largo Chigi n. 19,

00187 - Roma

IV Piano, Stanza n. 4084

La data di presentazione della documentazione è stabilita e comprovata dal timbro apposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità. Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine di cui al successivo art. 8, non fa fede il timbro postale di spedizione, ma la data e l'ora di ricevimento da parte dell'Amministrazione.

I progetti presentati a mano ovvero a mezzo corriere dovranno essere consegnati unicamente presso la stanza n. 4084 dalle ore 9,30 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì

Associazionismo sociale- Contributi legge n. 438/1998 e legge n.476/1987 - Annualità 2010



Giovedì 04 Marzo 2010 09:08

Fonte: [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#)

Pubbligate le Linee guida per la richiesta dei contributi previsti dalla legge n. 438 del 15 dicembre 1998 e dall'art. 1, comma 2, della legge n. 476 del 19 novembre 1987 - Annualità 2010.

Le leggi n. 476 del 19 novembre 1987 (Nuova disciplina del sostegno alle attività di promozione sociale e contributi alle associazioni combattentistiche) e n. 438 del 15 dicembre 1998 (Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale) prevedono la concessione di un contributo in favore delle associazioni "storiche" (**U.I.C.** - Unione Italiana Ciechi, **U.N.M.S.** - Unione Nazionale mutilati ed invalidi per servizio, **A.N.M.I.L.** - Associazione nazionale mutilati ed invalidi per lavoro, **A.N.M.I.C.** - Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, **E.N.S.** - Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti) ed alle associazioni cosiddette "non storiche" che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio economiche siano in condizione di marginalità sociale.

e-mail: nik.schofield@madeincumbria.co.uk

siti: www.madeincumbria.co.uk, www.cumbria.gov.uk

INTERESSATI organizzazioni (pubbliche o private) operanti nel settore della promozione culturale e turistica del territorio e della valorizzazione dell'artigianato locale

FONTI Centro Europe Direct Cumbria

EUROPA PER I CITTADINI - MISURE DI SOSTEGNO (AZIONE 1 - MISURA 2.2)

La misura, che si inserisce nel programma Europa per i cittadini 2007 - 2013 a supporto di associazioni e federazioni di Comuni che si occupano di gemellaggi tra città, cofinanzia iniziative nell'ambito dell'azione "Cittadini attivi per l'Europa" con gli obiettivi di:

- promuovere il concetto di gemellaggio tra città
- avviare, rilanciare e sviluppare rapporti di gemellaggio tra città
- sviluppare una cooperazione tematica
- sviluppare nuove competenze presso i responsabili delle attività

Le attività finanziabili sono:

- consulenze per la realizzazione di progetti
- sessioni di formazione per i responsabili delle attività di gemellaggio
- eventi nazionali o transnazionali che promuovano il concetto di gemellaggio
- realizzazione di strumenti per la ricerca di partner e la creazione di reti

- pubblicazioni, materiali audiovisivi e siti internet
- scambi di migliori prassi e maturazione di esperienze

Ciascun progetto dovrà prevedere almeno 2 eventi e coinvolgere almeno 2 Paesi, di cui almeno uno Stato membro dell'UE. Le attività dovranno avere inizio tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2011. La durata massima è di 12 mesi. La scadenza per la presentazione dei progetti è il 1° giugno 2010.

http://eacea.ec.europa.eu/eforms/index_en.php#1

INTERESSATI organizzazioni senza scopo di lucro, Associazioni e federazioni di Comuni.

FONTI http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2010/index_en.php

GUUE C322 del 30.12.2009

PUBBLICA ISTRUZIONE

ERASMUS MUNDUS 2010: AZIONE 1A E 1B - MASTER E DOTTORATI - PROGRAMMI CONGIUNTI

Sono finanziati progetti volti a promuovere la cooperazione tra gli istituti universitari e di istruzione superiore post-diploma e il personale universitario in Europa e nei Paesi terzi, allo scopo di creare poli di eccellenza e fornire risorse umane altamente qualificate. Azioni finanziabili:

- 1A Corsi di Master Erasmus Mundus (EMMCs)
- 1B Dottorati congiunti Erasmus Mundus (EMJDs)

La scadenza è il 30 aprile 2010. Il modulo di candidatura è disponibile da febbraio 2010 all'indirizzo

http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/funding/higher_education_institutions_en.php

Punto nazionale di contatto Erasmus Mundus

Viale XXI Aprile, 36 I-00162 Roma

tel. +39 06 8632 1281; fax +39 06 8632 2845

e-mail: info@erasmusmundus.it, sito: www.erasmusmundus.it

INTERESSATI università, istituti di istruzione superiore post-diploma

FONTI GUUE 294/08 del 3.12.09

BANDO DEL CONCORSO

“LA SCUOLA PROTAGONISTA NELLA LOTTA ALLA POVERTÀ”

Premessa

Sulla base dell'*Agenda sociale 2005–2010* della Commissione Europea, il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea hanno designato il 2010 *Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, chiamando gli Stati membri a elaborare i Programmi Nazionali.

Il Programma Nazionale italiano, elaborato da questo Ministero, prevede l'aggiornamento della strategia di lotta alla povertà nel contesto dell'attuale situazione economico-sociale del Paese e del nuovo indirizzo delle politiche sociali del Governo.

Il Rapporto Strategico Nazionale 2008-2010 contro la povertà e il Libro Bianco sul futuro del modello sociale hanno dato rilevanza ai profili dell'attivazione di processi di *inclusione attiva*, della partecipazione sociale e della responsabilità diffusa di tutta la comunità nella prevenzione e nel contrasto alla povertà.

In tale cornice, nella consapevolezza della necessità di uno sforzo integrato e di lungo periodo, la progettazione nazionale prevede il coinvolgimento di tutti i livelli di *governance*: operatori delle politiche di settore; attori economici; società civile.

Il Programma Nazionale ha i seguenti obiettivi strategici:

- il riconoscimento del diritto delle persone che vivono in condizione di povertà e di esclusione sociale a condurre una vita dignitosa e a svolgere un ruolo attivo nella società;

- la valorizzazione dei profili della responsabilità condivisa e della partecipazione nella realizzazione delle politiche di inclusione sociale;
- il rafforzamento della coesione sociale, attraverso la sensibilizzazione della collettività rispetto ai vantaggi, per tutta la società nel suo insieme e per ciascun cittadino, derivanti dalla riduzione delle situazioni di povertà ed esclusione sociale.

L'attuazione degli obiettivi strategici del Programma, comporta anche la realizzazione di un piano coordinato di azioni di comunicazione volto a sensibilizzare l'opinione pubblica, i media, gli operatori e i decisori politici sulle condizioni di vita delle persone in condizioni di povertà; mobilitare le capacità e le energie delle persone all'interno dei propri sistemi di relazioni sociali attraverso la condivisione di responsabilità; diffondere la consapevolezza dei vantaggi per tutti di una società coesa e senza povertà.

Nell'ambito di tali iniziative, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, indice il Concorso "*La scuola protagonista nella lotta alla povertà*", rivolto alle scuole secondarie di primo grado. Il Concorso si propone di sensibilizzare i giovani al tema della povertà ed esclusione sociale.

Oggetto

Il Concorso, bandito per l'anno scolastico 2009-2010, ha come oggetto la progettazione, da parte delle scuole secondarie di primo grado, di una iniziativa territoriale di lotta alla povertà da realizzare in favore di situazioni di esclusione sociale individuate nel quartiere o comune di ubicazione delle scuole partecipanti.

Il progetto, che può essere elaborato dalle singole classi o dagli istituti scolastici nel loro complesso, dovrà essere presentato attraverso una descrizione sintetica in forma di testo scritto, con eventuali contributi artistici.

Il documento che descrive l'iniziativa proposta dovrà indicare l'oggetto del progetto proposto, gli obiettivi e i destinatari.

Si suggerisce l'utilizzazione dei seguenti criteri di elaborazione dei progetti:

- analisi del contesto sociale di riferimento;
- individuazione degli obiettivi da raggiungere;
- descrizione dell'oggetto dell'iniziativa, della strategia di intervento e delle fasi di svolgimento;
- individuazione dei destinatari;
- indicazione dei soggetti istituzionali e privati da coinvolgere;
- verifica della fattibilità in concreto dell'iniziativa.

Il Ministero propone alle scuole e alle classi di dare ampio spazio a momenti di confronto e dibattito tra gli alunni sul tema della povertà come fase propedeutica alla progettazione della iniziativa. Nel documento di presentazione del progetto potranno essere descritti i risultati di tali esperienze di incontro.

Premi

Le iniziative presentate saranno valutate da una Commissione ministeriale appositamente nominata.

I migliori progetti presentati saranno premiati con le seguenti modalità:

1. primo premio euro 5.000,00
2. secondo premio euro 3.500,00
3. terzo premio euro 2.500,00

A cinque ulteriori progetti ritenuti meritevoli di un riconoscimento sarà attribuito un premio di euro 1.500,00.

Le scuole vincitrici potranno destinare, in tutto o in parte, il premio ricevuto alla realizzazione dell'iniziativa progettata.

Gli alunni delle scuole premiate riceveranno i gadget realizzati dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

I progetti risultati vincitori del concorso saranno pubblicati sul sito web ministeriale e saranno oggetto delle altre attività di informazione e comunicazione rientranti nel programma delle iniziative ministeriali dell'Anno Europeo della lotta alla povertà.

Modalità di partecipazione

Le domande di partecipazione al concorso, corredate delle iniziative proposte, dovranno essere inviate entro il 9 aprile 2010, e comunque pervenire non oltre il 15 aprile 2010, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, "Direzione generale per lo Studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione", Segreteria del Direttore Generale, viale Trastevere, 76/A 00153 Roma. Sulla lettera o plico dovrà essere presente la seguente indicazione: *concorso "La scuola protagonista nella lotta alla povertà"*.

I progetti dovranno essere corredate di una scheda contenente i dati, completi e leggibili, identificativi della scuola.

Il Concorso, che si svolgerà a livello nazionale, si concluderà entro il 15 maggio 2010 con la selezione dei progetti vincitori da parte della Commissione.

NEW ECONOMY

Bando:

MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE -
Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema di sostegno
«automatico» 2010 - Invito a presentare proposte EACEA/03/10

Settore:

Società dell'informazione

Programma di riferimento:

MEDIA 2007

Fonte normativa:

GUUE C 38/4 del 16/02/2010

Aree ammissibili:

Il presente avviso è destinato alle società europee specializzate nella distribuzione cinematografica di opere europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del programma MEDIA. I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea
- i paesi EFTA
- la Svizzera
- la Croazia

Soggetti ammissibili:

Imprese

Obiettivi:

Nell'ambito degli obiettivi del programma *MEDIA 2007*, il presente bando mira in

particolare a favorire e sostenere una maggiore distribuzione transnazionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per ulteriori reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali.

Il sistema “automatico” mira altresì a promuovere lo sviluppo di collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la concorrenzialità delle società europee.

Azioni:

Il sistema di sostegno «automatico» consta di due fasi:

— la **creazione di un fondo potenziale**, proporzionale al numero di ingressi in sala a pagamento venduti per film europei non nazionali negli Stati partecipanti al programma, fino a un tetto massimo fisso per film, modulato a seconda dei paesi.

— il **reinvestimento del fondo potenziale**: così generato da ogni società, il fondo deve essere reinvestito in 3 moduli (3 tipi di azione) entro il 1° ottobre 2011:

1) la coproduzione di film europei non nazionali;

2) l’acquisizione dei diritti di sfruttamento, ad esempio attraverso minimi garantiti, di film europei non nazionali; e/o

3) le spese di edizione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità per film europei non nazionali.

Azione di tipo 1 e 2:

— La durata massima delle azioni è di 30 mesi.

— Le azioni devono iniziare l’1 agosto 2010 e terminare l’1 febbraio 2013.

Azione di tipo 3:

— La durata massima delle azioni è di 42 mesi.

— Le azioni devono iniziare l’1 febbraio 2010 e terminare l’1 agosto 2013.

Scadenza:

30/04/2010

Scadenza per la presentazione delle proposte per la creazione di un fondo potenziale

01/10/2011

Scadenza per il reinvestimento del fondo potenziale

Finanziamento:

Il bilancio complessivo disponibile è pari a 18 150 000 EUR. Non è previsto un importo massimo.

Il contributo finanziario assegnato avviene sotto forma di sovvenzione. Il contributo finanziario della Commissione non può superare il 40 %, il 50 % o il 60 % del totale dei costi ammissibili.

Informazioni utili

Criteri di attribuzione

Un fondo potenziale sarà attribuito alle società di distribuzione europee ammissibili in base agli ingressi totalizzati dai film europei non nazionali distribuiti dal richiedente nell'anno di riferimento (2009). Entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, il fondo potenziale sarà calcolato in base a un importo fisso per ingresso ammissibile.

Il sostegno avverrà sotto forma di un fondo potenziale a disposizione di distributori per ulteriori investimenti in recenti film europei non nazionali.

Il fondo può essere reinvestito:

- 1) per produrre nuovi film europei non nazionali (ossia film non ancora ultimati alla data di richiesta di reinvestimento);
- 2) per soddisfare i minimi garantiti di distribuzione per recenti film europei non nazionali;
- 3) per coprire i costi di distribuzione, vale a dire promozione e pubblicità per recenti film europei non nazionali.

Modalità di presentazione delle candidature

Saranno ammesse unicamente le domande presentate mediante il modulo di domanda ufficiale, debitamente firmato dalla persona autorizzata ad assumere impegni vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente. Le buste devono indicare chiaramente: MEDIA 2007 — DISTRIBUTION EACEA/03/10 — AUTOMATIC CINEMA

Le domande inviate via fax o posta elettronica saranno scartate.

Ulteriori informazioni sul bando e la documentazione utile ai fini della presentazione delle candidature sono disponibili sul sito ufficiale del programma, nella pagina dedicata.

Indirizzi utili:

Le proposte per la creazione di un fondo potenziale devono essere inviate entro e non oltre il 30 aprile 2010 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Constantin Daskalakis

BOUR 3/66

Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1

1140 Bruxelles/Brussel

BELGIQUE/BELGIË

Bando:

VII PQ – COOPERAZIONE – ICT – Bando FET Open (FP7-ICT-2009-C)

Settore:

Innovazione-Ricerca

Programma di riferimento:

VII Programma Quadro

Fonte normativa:

GUUE C 296/21 del 19/11/2008

Aree ammissibili:

- 27 Stati UE

- Paesi associati al Programma: Albania, Bosnia ed Herzegovina, Croazia, FYR Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia.

PS: altri paesi potrebbero associarsi al VII Programma quadro, nel corso del suo periodo di validità. Costanti aggiornamenti sono disponibili sul sito di Cordis.

Soggetti ammissibili:

Centri di ricerca

Imprese

ONG

Organismi senza scopo di lucro

Organizzazioni internazionali

Persone giuridiche

Università

Obiettivi:

Il bando intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del programma specifico COOPERAZIONE, nell'ambito del VII PQ, tema: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Intende, in particolare, contribuire ad orientare ed incentivare l'innovazione e la creatività nei prodotti, nei servizi e nei processi, mediante l'uso di queste tecnologie (TIC per affrontare le sfide della società). Il bando incentiva nuovi sistemi, nuovi materiali, strutture, tecnologie e servizi in settori di interesse pubblico per migliorare la qualità, l'efficienza, l'accesso e l'inclusione; applicazioni di facile uso, integrazione di nuove tecnologie ed iniziative.

Azioni:

Future and emerging technologies - ICT-2009.8.0 FET-Open: Challenging current thinking (Schemi di finanziamento: CP (solo STREP) e CSA.

Scadenza:

24/05/2011

Scadenza per Batch_12 full STREP e CSA (Scadenza per la presentazione delle short STREP proposal: 04/01/2011)

25/06/2011

Scadenza per Batch_11 full STREP e CSA (Scadenza per la presentazione delle short STREP proposal: 07/09/2010)

28/09/2010

Scadenza per Batch_10 full STREP e CSA (Scadenza per la presentazione delle short STREP proposal: 11/05/2010)

06/07/2010

Scadenza per Batch_09 full STREP e CSA (Scadenza per la presentazione delle short STREP proposal: 12/01/2010)

26/01/2010

Scadenza per Batch_08 full STREP e CSA (Scadenza per la presentazione delle short STREP proposal: 08/09/2009)

22/09/2009

Scadenza per Batch_07 full STREP e CSA (Scadenza per la presentazione delle short STREP proposal: 05/05/2009)

26/05/2009

Scadenza per Batch_06 full STREP e CSA

20/01/2009

Scadenza per Batch_05 full STREP e CSA

Finanziamento:

Il budget indicativo stanziato per il presente bando ammonta a 30 milioni di Euro. Si prevede di destinare da un minimo di 10 milioni di Euro ad un massimo di 20 milioni di Euro per ciascun batch.

Informazioni utili

Presentazione delle candidature

Le proposte per gli schemi di finanziamento *STREP* devono essere presentate in due distinti step: prima deve essere presentata una proposta breve (*short proposal*), assolutamente anonima, di massimo 5 pagine (esclusa la copertina), in cui si descrivono gli obiettivi chiave e la motivazione alla base del lavoro proposto. Le proposte brevi possono essere presentate in qualunque momento a partire dall'apertura del bando fino all'ultima scadenza prevista. Se vengono valutate positivamente, i proponenti sono invitati a presentare la proposta completa (*full proposal*) entro una data ben definita.

Le proposte che fanno riferimento allo schema *CSA* (*Coordination & Support Actions*) prevedono invece un unico step di candidatura.

Accordi di partenariato

Non è obbligatorio che i partecipanti alle azioni di ricerca e sviluppo tecnologico derivanti dal presente bando concludano tra loro un consortium agreement, anche se ciò è fortemente raccomandato

PUBBLICA ISTRUZIONE

Programma

Alban

Durata

2002 – 2010

Settore

Cultura- Istruzione

Paesi Coinvolti

Paesi membri + Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay and Venezuela.

Obiettivi

Rafforzare la cooperazione tra l'Unione Europea e l'America Latina nel settore dell'istruzione superiore.

Struttura

Il programma prevede l'erogazione di borse di studio per studi post-laurea (dottorati e master), e per formazione avanzata per professionisti e futuri politici latino americani.

Tipologia di azioni

Borse di studio per la fruizione di corsi di formazione presso reti di università, istituti e centri di ricerca

Soggetti ammissibili

Giovani

Dotazione finanziaria del Programma

Il contributo della Comunità ammonta a 88,5 milioni di euro. La sovvenzione singola nn potrà comunque superare il 75% del costo della formazione.

Modalità di Partecipazione

Verranno pubblicati specifici inviti a presentare proposte.

Riferimenti Normativi

Regolamento del Consiglio n°443/92 of 25 February 1992 sull'assistenza tecnica e finanziaria e la cooperazione economica con i paesi dell' Asia e dell' America Latin,

Indirizzi Utili

Commissione Europea
DG EuropeAid
Directorate E - Latin America
Unit 4E.4 - Sviluppo Sociale (Sanità e Istruzione)

Email correlate:

[Programma Alβan](#)

Link correlati:

[Alβan su Server Europa](#)

[FAQ](#)

Programma di Apprendimento permanente – Invito generale a presentare proposte 2008-2010 (EAC/41/09)

Settore:

Cultura- Istruzione

Programma di riferimento:

[Apprendimento permanente](#)

Fonte normativa:

GUUE C 247/13 del 15/10/2009

Aree ammissibili:

Ad eccezione del programma Jean Monnet, aperto agli istituti di istruzione superiore di tutto il mondo, i candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA e SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia,
- i paesi candidati: Turchia.

Inoltre:

i candidati della Croazia e dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia sono ammessi a partecipare alle azioni seguenti:

- Comenius, Grundtvig e Leonardo da Vinci, partenariati (Comenius Regio è escluso),
- Comenius e Grundtvig, formazione in servizio,
- Leonardo da Vinci, mobilità,
- Grundtvig, visite e scambi,
- Erasmus, mobilità degli studenti (incluso certificato di tirocinio consorzio Erasmus),
- Erasmus, mobilità del personale (incarichi di docenza e formazione del personale),

— visite preparatorie per tutti i programmi settoriali, e
— visite di studio nel quadro dell'Attività chiave 1 del Programma trasversale.
Si noti che nel quadro del presente invito, la mobilità individuale da altri paesi partecipanti al Programma di apprendimento permanente, verso la Croazia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia non può essere finanziata con fondi del programma, tranne in caso di mobilità nel quadro dei partenariati approvati Comenius, Grundtvig e Leonardo da Vinci.
Per quanto riguarda i partenariati, i candidati della Croazia e della ex Repubblica iugoslava di Macedonia sono ammissibili solo come partner, ma non come coordinatori di partenariati.
Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, della decisione che stabilisce il programma di apprendimento permanente, progetti e reti multilaterali nel quadro di Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle azioni chiave del Programma trasversale sono del pari aperti a partner di paesi terzi che non partecipano ancora al programma di apprendimento permanente sulla base dell'articolo 7 della decisione. Nella Guida 2010 relativa al programma di apprendimento permanente vengono presentate nei particolari le varie azioni e le modalità di partecipazione.

Soggetti ammissibili:

Amministrazioni nazionali
Associazioni
Camere di commercio
Centri di ricerca
Enti di formazione
Enti locali
Enti privati
Enti pubblici
Enti regionali
Formatori
Giovani
Imprese
Operatori del settore
Organismi professionali
Organismi senza scopo di lucro
Organizzazioni professionali
Parti sociali
Pubbliche amministrazioni
Scuole
Università

Obiettivi:

Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di *Apprendimento permanente*, supportando azioni attraverso cui realizzare gli obiettivi previsti nella stessa decisione (n. 1720/2006/CE del 15/11/2006, Articolo 1, paragrafo 3).

E' possibile scaricare tra gli allegati alla presente scheda il documento con **l'aggiornamento delle priorità dell'invito generale a presentare proposte 2008-2010** che definisce i temi prioritari sui quali dovranno vertere le candidature per le varie azioni del programma. Sebbene per la maggior parte l'invito 2008-2010 resti invariato, sono stati

introdotti alcuni adeguamenti per rispecchiare l'evoluzione delle priorità politiche.

Le priorità illustrate nel citato documento riflettono tematiche strategiche per lo sviluppo delle politiche di istruzione e formazione a livello europeo. Per essere selezionate, le proposte dovranno in genere rispettare tali priorità.

Azioni:

Priorità per le azioni Comenius Le priorità specifiche descritte nei paragrafi seguenti tengono conto delle evoluzioni politiche già illustrate e dei settori aperti ad una cooperazione politica più stretta.

1.1. Mobilità e partenariati Per queste azioni non sono previste priorità tematiche specifiche.

1.2. Progetti multilaterali I progetti multilaterali nel quadro del programma Comenius riguardano l'allestimento di materiali, metodologie e altri supporti in grado di sviluppare o di trasferire l'innovazione. Essi mirano a migliorare l'istruzione e il perfezionamento professionale continuo del personale scolastico. Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti.

1.2.1. Priorità 1: elaborazione di approcci d'insegnamento e di apprendimento che favoriscono l'acquisizione di competenze chiave "trasversali" da parte di tutti gli studenti. I progetti dovranno riguardare l'elaborazione, la sperimentazione e la realizzazione di corsi e di materiale pedagogico, nonché di metodi e di strategie innovative (ad esempio, insegnamento in gruppo).

1.2.2. Priorità 2: miglioramento delle competenze in lettura e di altre competenze di base. I progetti dovranno riguardare l'elaborazione, la sperimentazione e la realizzazione di corsi, materiali, nuovi metodi pedagogici e strategie volte a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento di competenze di base.

1.2.3. Priorità 3: apprendimento delle lingue e diversità linguistica. I progetti dovranno riguardare in particolare l'elaborazione, la sperimentazione e la realizzazione di programmi di studi, di corsi o di materiali, di metodologie e di strategie pedagogiche in settori quali: - apprendimento precoce delle lingue straniere; - elaborazione e diffusione di strumenti per insegnare e apprendere le lingue straniere meno utilizzate e insegnate; - apprendimento integrato di lingua e contenuto, nonché - valutazione delle conoscenze linguistiche.

1.2.4. Priorità 4: sviluppo di ambienti di apprendimento digitale per l'acquisizione delle competenze chiave. I progetti dovranno riguardare: l'elaborazione, la sperimentazione e l'allestimento di materiali, corsi e nuovi metodi pedagogici destinati ad aiutare gli insegnanti ad utilizzare efficacemente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a sostegno dell'apprendimento e migliorare l'impiego di contenuti digitali di buona qualità nell'insegnamento nelle scuole.

1.2.5. Priorità 5: riduzione del numero di abbandoni prematuri della scuola I progetti dovranno incentrarsi sull'elaborazione di approcci pedagogici, sulla sperimentazione e sull'elaborazione di strategie e di supporti che offrano agli insegnanti la possibilità di agire attivamente nella prevenzione dell'abbandono prematuro della scuola.

1.2.6. Priorità 6: sviluppo e direzione scolastica. I progetti dovranno incentrarsi sull'elaborazione, sulla sperimentazione e sull'allestimento di strategie e di formazioni pratiche in materia di direzione, incluse le necessarie competenze per trasformare le scuole in 'comunità di apprendimento'.

1.3. Reti Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti.

1.3.1. Priorità 1: sviluppo di servizi di alta qualità in materia di istruzione e di cura dell'infanzia

1.3.2. Priorità 2: direzione scolastica

1.3.3. Priorità 3: sostegno all'imprenditorialità e legami con il mondo del lavoro

1.3.4. Priorità 4: sviluppo di ambienti di apprendimento digitale per l'acquisizione delle competenze chiave

1.3.5. Priorità 5: rendere gli studi scientifici e tecnologici più attraenti

1.3.6. Priorità 6: sviluppare l'educazione per le persone con esigenze speciali per includere tutti i giovani, in particolare i disabili

1.3.7. Priorità 7: abbandono prematuro della scuola

Priorità per le azioni Erasmus 2.1. Mobilità degli studenti (compresi tirocini presso l'impresa per gli studenti), del personale docente e di altri membri del personale dell'istruzione superiore Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, a livello europeo non esistono priorità specifiche per discipline accademiche, anche se le autorità nazionali possono pubblicare priorità specifiche per i loro paesi. L'obiettivo principale è quello di raggiungere un equilibrio nella copertura geografica e disciplinare in tutta l'UE. Erasmus - programmi intensivi Sarà data priorità ai programmi che: - fanno parte di programmi di studio integrati che portano al rilascio di diplomi doppi o comuni riconosciuti (ad eccezione dei corsi di livello "Master" di Erasmus Mundus che non sono ammissibili); - presentano un solido approccio multidisciplinare; - vertono su materie attualmente sottorappresentate nella mobilità degli studenti Erasmus²⁴. Avvertenza: nell'ambito di questa azione non è prevista la possibilità di fissare priorità a livello nazionale. Corsi di lingue intensivi Erasmus Per questa azione non esiste alcuna priorità specifica. 2.2. Progetti multilaterali La priorità sarà accordata ai progetti che riguardano discipline e temi non sufficientemente approfonditi dalle reti già finanziate nell'ambito della presente azione. 2.2.1. Sviluppo di programmi di studio I progetti di programmi di studio promuovono l'elaborazione di: - programmi integrati che riguardano un ciclo di studi completo (laurea, laurea magistrale o specialistica e dottorato di ricerca) e conducono al rilascio di doppi titoli o titoli congiunti; - programmi di studio e moduli di formazione continua; - moduli d'insegnamento in settori fortemente interdisciplinari. Essi possono essere proposti per qualsiasi disciplina accademica. La priorità sarà accordata ai progetti che mirano ad elaborare uno o più degli elementi seguenti: - moduli e programmi che definiscono chiaramente e promuovono i risultati dell'apprendimento e le competenze (proprie ad una disciplina e generali) in linea con i quadri di qualifica a livello nazionale ed europeo, tenuto conto delle future esigenze in fatto di competenze; - programmi o moduli nei quali gli strumenti e i servizi TIC sono utilizzati per consentire l'apprendimento a distanza e la mobilità virtuale degli studenti e del personale. 2.2.2. Progetti incentrati sulla cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e le imprese. Sarà data priorità ai progetti che: - rafforzano il legame tra gli studi e le future esigenze in materia di competenze e di occupazione, ad esempio valutando le esigenze future di competenze e favorendo il contributo delle imprese nella concezione dei corsi, come indicato nell'iniziativa "Nuove competenze per nuovi lavori"; - sviluppano servizi di istruzione, ad esempio corsi speciali per aggiornare le conoscenze e le competenze dei lavoratori (incluse competenze linguistiche per rafforzare la competitività); - istituiscono misure per gli studenti a tempo parziale; - incoraggiano la mobilità, lo spirito imprenditoriale e gli approcci creativi e innovativi come parte del programma di studi degli studenti e come competenze per gli insegnanti/i ricercatori. 2.2.3. Progetti a favore della modernizzazione degli istituti di istruzione superiore. I progetti di modernizzazione favoriscono azioni al fine di rendere gli istituti più attraenti e sensibili alle esigenze del mercato del lavoro, dei cittadini e della società nel suo insieme. La priorità sarà accordata ai progetti miranti ad aiutare gli istituti di istruzione superiore ad elaborare uno o più dei seguenti aspetti: - strategie di apprendimento permanente (collegando l'istruzione superiore alle certificazioni dell'istruzione e della formazione professionale) che consentano la creazione di "centri di formazione continua" o "centri di apprendimento aperti" regionali; - miglioramento delle modalità di accesso per le persone sfavorite sul piano socioeconomico, con qualifiche derivanti da istruzione non formale o informale oppure con qualifiche alternative, ad esempio quelle acquisite a seguito di precedenti esperienze formative; - trasparenza delle missioni e dei risultati degli istituti di istruzione superiore, miglioramento della qualità, del sistema di amministrazione o finanziamenti diversificati. 2.2.4. Progetti di campus virtuale La priorità sarà accordata ai progetti che

mirano ad uno o più dei seguenti obiettivi: - elaborare e diffondere strategie/approcci/reti di responsabili politici, di professori, di formatori e di responsabili della formazione degli insegnanti che possano essere copiati a livello europeo al fine di creare campus virtuali sostenibili favorevoli all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita; - fornire risorse educative aperte, provvedendo affinché gli aspetti organizzativi, tecnici e qualitativi siano soddisfatti in modo da condividere il contenuto e renderlo facilmente accessibile a livello europeo; promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze strategiche tra i responsabili delle decisioni in materia di creazione di campus virtuali, soffermandosi in particolare sull'impatto, sul valore aggiunto e sui vantaggi dell'utilizzo delle TIC.

2.3. Reti
Le reti Erasmus possono essere di due tipi: - le reti universitarie - le reti strutturali

2.3.1. Reti universitarie I progetti riguardano una delle tematiche seguenti: diritto; economia; letteratura; legami tra la cultura e l'istruzione; filosofia; matematica; studi sull'integrazione europea; interculturalità e multilinguismo; formazione degli insegnanti; sviluppo sostenibile, inclusi aspetti relativi all'energia e ai mutamenti climatici; scienze motorie e sport; imprenditorialità e innovazione; tematiche interdisciplinari.

2.3.2. Reti strutturali - Accesso all'istruzione superiore e alla mobilità - Organizzazione e gestione degli istituti di istruzione superiore "Triangolo della conoscenza" dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione

Priorità per le azioni Leonardo da Vinci

3.1. Mobilità e partenariati - Mobilità delle persone a fini di formazione professionale e di professionisti dell'istruzione e della formazione professionale. - Partenariati Leonardo da Vinci Non esistono temi prioritari.

3.2. Progetti multilaterali I progetti multilaterali Leonardo dovranno riguardare una delle seguenti priorità tematiche:

3.2.1. Priorità 1: promuovere la trasparenza ed il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche

3.2.2. Priorità 2: sviluppare la qualità e l'attrattiva dei sistemi e delle prassi di istruzione e formazione professionale

3.2.3. Priorità 3: sviluppare le competenze professionali a seconda dei fabbisogni del mercato del lavoro – Nuove competenze per nuovi lavori

3.2.4. Priorità 4: sviluppare le capacità e le competenze di insegnanti, formatori e tutor operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale

3.3. Reti

3.3.1. Reti per il sistema europeo di trasferimento dei crediti in materia di istruzione e formazione professionale (ECVET)

3.3.2. Reti di attori chiave

Priorità per le azioni Grundtvig

4.1. Mobilità e partenariati Mobilità: formazione in servizio del personale, visite e scambi, assistentato, workshop. Progetti per volontari senior. Non esiste alcuna priorità per questa azione a livello europeo. Partenariati Non esiste alcuna priorità per questa azione a livello europeo.

4.2. Progetti multilaterali

4.2.1. Priorità 1: competenze chiave

4.2.2. Priorità 2: migliorare la qualità dell'istruzione destinata agli adulti

4.2.3. Priorità 3: migliorare l'attrattiva e l'accesso all'istruzione destinata agli adulti

4.2.4. Priorità 4: migliorare la convalida dell'apprendimento non formale e Informale

4.2.5. Priorità 5: promuovere l'apprendimento degli adulti presso persone emarginate e sfavorite e lavoratori migranti

4.2.6. Priorità 6: insegnamento e apprendimento in età avanzata; apprendimento intergenerazionale e familiare

4.3. Reti

4.3.1. Priorità 1: apprendimento delle lingue nell'istruzione destinata agli adulti

4.3.2. Priorità 2: reti universitarie nell'istruzione destinata agli adulti

4.3.3. Priorità 3: reti di operatori nell'istruzione destinata agli adulti

4.3.4. Priorità 4: convalida e certificazione

Programma Trasversale - Attività chiave 1- cooperazione e innovazione politiche

1.1 Visite di studio per gli specialisti dell'istruzione e della formazione professionale e per i responsabili politici - (Mobilità). I temi principali 2010 per le visite di studio saranno i seguenti: - competenze chiave per tutti, comprese creatività, innovazione e

imprenditorialità; - miglioramento dell'accesso, dell'equità, della qualità e dell'efficacia nel settore dell'istruzione e della formazione; - mantenimento dell'interesse dell'istruzione e della formazione migliorando la direzione delle scuole; - istruzione e formazione a fini di occupabilità; - allestimento di strumenti e dispositivi europei comuni, dei principi e dei quadri per l'apprendimento permanente, incluso l'orientamento permanente; - tendenze e sfide nelle strategie in materia di apprendimento permanente; - sviluppo di comunità d'apprendimento, con la partecipazione di tutti gli operatori nel settore dell'istruzione e della formazione; - promozione della mobilità transnazionale in tema di apprendimento permanente.

1.2 Studi e ricerca comparativa La priorità sarà attribuita a progetti che vertono su studi e ricerche in merito ad aspetti non sufficientemente coperti da studi recenti, in corso o futuri finanziati a titolo di questa azione. Prima di presentare una proposta i candidati debbono accertarsi che l'argomento proposto non sia già stato o non sarà coperto da un altro studio finanziato dai programmi UE nel settore dell'istruzione.

2. Attività chiave 2- lingue

2.1 Progetti multilaterali Sarà accordata priorità alle proposte che affrontano una o più delle tematiche seguenti: - rafforzare l'acquisizione di competenze nelle lingue europee meno utilizzate, ad esempio quella dei Rom, e/o sensibilizzare su tali lingue; - rafforzare l'acquisizione di competenze linguistiche per migliorare il dialogo interculturale in Europa; - rafforzare le competenze linguistiche pertinenti all'ambiente lavorativo al fine di migliorare l'integrazione delle persone all'interno delle imprese e incrementare la competitività europea; elaborare e promuovere metodologie atte a motivare le persone che stanno imparando una lingua e a rafforzare le loro capacità di apprendimento linguistico, in particolare tramite le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2.2 Reti Sarà accordata priorità alle proposte che affrontano una o più delle tematiche seguenti: - prassi ottimali per migliorare il dialogo interculturale e l'inclusione sociale in Europa attraverso l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue; - prassi ottimali per l'insegnamento delle lingue a persone con un basso livello d'istruzione e di formazione; - prassi ottimali per l'insegnamento delle lingue a persone con esigenze particolari.

3. Attività chiave 3- TIC

Priorità per le azioni dell'attività chiave 3: TIC

3.1 Progetti multilaterali Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti.

3.1.1 Priorità 1: individuazione e applicazione innovativa delle TIC ai fini dell'apprendimento permanente, in particolare per i gruppi a rischio di esclusione. I progetti dovranno riguardare: - l'elaborazione e l'attuazione di strategie sperimentali per l'istruzione connesse a tali nuove tendenze e strumenti, compresa l'analisi del loro impatto sui risultati dell'apprendimento, sul comportamento e sull'atteggiamento dei discenti nonché sul raggiungimento di più ampi obiettivi nell'ambito della politica dell'istruzione, quali la qualità, l'equità, l'inclusione, l'efficienza, la tolleranza, ecc.; - analisi comparative delle pratiche esistenti per individuare le pratiche ottimali e i fattori di riuscita trasferibili.

3.1.2 Priorità 2: TIC come catalizzatori dell'innovazione e della creatività nell'apprendimento permanente La priorità sarà attribuita ai progetti che individuano e utilizzano soluzioni di apprendimento basate sulle TIC e vertenti su uno o più dei seguenti temi: - rafforzamento della creatività, consentendo al discente di apprendere attraverso l'espressione creativa, il pensiero critico e laterale in modo da generare nuove idee e soluzioni innovative; - miglioramento degli approcci basati sull'indagine e sulla soluzione dei problemi, consentendo al discente di imparare attraverso la pratica grazie ad esperimenti in contesti reali e/o virtuali; - sostegno all'apprendimento a distanza, autonomo e indipendente, nei contesti in cui i discenti sono in grado di mettere in pratica le loro conoscenze immediatamente; - sostegno all'apprendimento collaborativo, in gruppi, per affrontare problemi complessi che richiedono soluzioni creative ed innovative.

3.2 Reti Si privilegeranno le reti miranti a quanto segue.

3.2.1 Priorità 1: questioni trasversali per collegare e connettere le comunità di apprendimento attraverso le TIC in modo innovativo.

3.2.2 Priorità 2: rafforzamento dei legami tra TIC, creatività e capacità

di Innovazione Attività chiave 4 – Diffusione e valorizzazione dei risultati La priorità sarà attribuita ai progetti multilaterali vertenti: - sulla realizzazione di infrastrutture (analisi, meccanismi, metodologie e strumenti pratici) atte a facilitare la valorizzazione dei risultati; - sull'azione trasversale a livello europeo (per settore, tema o gruppo di utilizzatori); - sulla promozione della "valorizzazione dei risultati" da parte delle principali reti esistenti e delle organizzazioni del settore, al fine di trasferire e attuare i risultati (moltiplicazione) e/o integrarli nelle politiche.

Programma Jean Monnet ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO, DI RICERCA E DI RIFLESSIONE a) Progetti d'insegnamento (moduli Jean Monnet, cattedre Jean Monnet e cattedre Jean Monnet ad personam) b) Altri progetti universitari e di ricerca (Centri di eccellenza Jean Monnet, attività di informazione e di ricerca e gruppi multilaterali di ricerca)

Scadenza:

15/01/2010

Primo termine per Comenius, Grundtvig: Formazione in servizio

15/10/2010

Programma trasversale: Attività chiave 1 — Visite di studio — secondo termine

30/04/2010

Secondo Termine per Comenius, Grundtvig: Formazione in servizio

15/09/2010

Ultimo Termine per Comenius, Grundtvig: Formazione in servizio

29/01/2010

Assistentati Comenius

05/02/2010

Leonardo da Vinci: Mobilità (incluso il certificato di mobilità Leonardo da Vinci); Corsi di lingue intensivi Erasmus)

12/02/2010

Programma Jean Monnet

19/02/2010

Comenius, Leonardo da Vinci, Grundtvig: Partenariati;
Partenariati Comenius-Regio;
Grundtvig: Workshop

26/02/2010

Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig: Progetti multilaterali, Reti e misure di accompagnamento
Leonardo da Vinci: Progetti multilaterali di trasferimento delle innovazioni

12/03/2010

Erasmus: Programmi intensivi, Mobilità degli studenti presso scuole o imprese (incluso il certificato di tirocinio
consorzio Erasmus) e Mobilità del personale dell'istruzione (incarichi di docenza e

formazione del personale)

31/03/2010

Grundtvig: Assistentato, Progetti per volontari senior

Programma trasversale

Programma trasversale: Attività chiave 1 — Visite di studio — primo termine

Finanziamento:

Il bilancio totale destinato al presente invito è stimato a 1 016 milioni di EUR. Inoltre, un bilancio totale stimato a 1,9 milioni di EUR è destinato alla partecipazione della Croazia, mentre 1,1 milioni di EUR sono destinati alla partecipazione della ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

L'entità delle sovvenzioni concesse, nonché la durata dei progetti varieranno in base a fattori quali il tipo di progetto e il numero di paesi partecipanti.

Informazioni utili

Scadenze

NB: Per Grundtvig, Visite e scambi e per le Visite preparatorie nel quadro di tutti i programmi settoriali esistono vari termini specifici per le candidature per ogni paese. E' opportuno dunque in questi casi consultare il sito internet dell'Agenzia nazionale del proprio paese.

Ulteriori informazioni sul bando e la documentazione utile ai fini della presentazione delle candidature è disponibile sul sito ufficiale del Programma *Apprendimento permanente*.

Indirizzi utili:

Agenzia Scuola - AS (Comenius, Erasmus, Grundtvig, Visite di Studio)

Via Magliabechi 1 - 50122 FIRENZE

Tel. : (39) 055 238 03 48

Fax. : (39) 055 238 03 43

Istituto per lo Sviluppo della Formazione e dell'Orientamento Professionale dei

Lavoratori – ISFOL (Leonardo da Vinci)

Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma

Tel.: (39) 06 44 59 01

Fax.: (39) 06 44 59 04 75

Email correlate:

agenziallp@indire.it

leoprojet@isfol.it

PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile – Invito a presentare proposte 2010 – Azioni di preparazione e di

prevenzione

Settore:

Cooperazione

Programma di riferimento:

Protezione civile

Fonte normativa:

GUUE C311 del 19/12/2009

Aree ammissibili:

I 27 Stati membri dell'UE, i Paesi EFTA/EEA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Croazia.

Partner appartenenti ai Paesi candidati possono partecipare al presente bando, solo se hanno firmato un Memorandum d'intesa con la Commissione nel settore della protezione civile e se contribuiscono finanziariamente al budget della Commissione in materia di protezione civile.

Soggetti ammissibili:

Persone giuridiche

Obiettivi:

L'invito a presentare proposte 2010 per progetti di cooperazione in materia di prevenzione e preparazione nel campo della protezione civile comprende due sezioni separate, ciascuna con i propri obiettivi specifici e di budget:

A. PROGETTI DI PREVENZIONE

Obiettivo 1: Contribuire allo sviluppo di politiche di prevenzione delle catastrofi, basate sulla conoscenza;

Obiettivo 2: Collegare i diversi attori e le diverse politiche attraverso il "disaster management cycle" (ciclo di gestione delle catastrofi);

Obiettivo 3: Migliorare l'efficacia degli strumenti esistenti per la prevenzione delle catastrofi.

B. PROGETTI DI PREPARAZIONE

Obiettivo 1: Migliorare l'efficacia della risposta in caso di emergenza, rafforzando la preparazione e la consapevolezza degli operatori di protezione civile e dei volontari;

Obiettivo 2: Sostenere e integrare gli sforzi dei paesi che partecipano, al fine di garantire la protezione dei cittadini, dell'ambiente e dei beni in caso di catastrofi naturali e disastri causati dall'uomo;

Obiettivo 3: Agevolare una cooperazione rafforzata tra i paesi partecipanti relativamente alla protezione civile e all'inquinamento marino.

Azioni:**A. PROGETTI DI PREVENZIONE**

I finanziamenti verranno assegnati a progetti volti a:

- Studiare, progettare, sviluppare, sperimentare ed attuare nuove strategie e/o attività di prevenzione negli Stati membri oppure volti a valutare e/o migliorare le strategie e/o attività esistenti in materia di prevenzione;
- Studiare, progettare, sviluppare, sperimentare ed attuare strumenti e approcci innovativi per collegare le misure di prevenzione alle esigenze di preparazione e di risposta;
- Elaborare principi generali e linee guida per la prevenzione relativamente a situazioni di rischio con un impatto umano, ambientale o economico potenzialmente significativo;
- Apportare miglioramenti o elementi innovativi attraverso la cooperazione transnazionale nell'ambito della prevenzione;
- Individuare buone pratiche e sviluppare linee guida.

B. PROGETTI DI PREPARAZIONE

I finanziamenti verranno assegnati a:

- Progetti ed esercitazioni su piccola scala volti a miglioramenti concreti di natura complementare ed innovativa. A causa della natura transfrontaliera di tali progetti, gli esercizi di piccola scala dovrebbero coinvolgere soggetti giuridici di dimensioni ridotte dei paesi partecipanti interessati. Operando a livello locale (regionale), gli scenari di esercizio non dovrebbero comportare l'attivazione del meccanismo, ma concentrarsi sulle infrastrutture transfrontaliere ritenute critiche (tunnel, ponti, condotte, linee di trasmissione elettrica, etc.,...) o possibili fonti di rischio (dighe, impianti nucleari o chimici);
- I risultati concreti possono includere, ad esempio, attività di progettazione comune, lo sviluppo o la realizzazione di attività innovative in materia di protezione civile, procedure, tecniche, strumenti, etc.,... I progetti possono anche includere il trasferimento o l'adattamento di caratteristiche esistenti da altri contesti geografici o tematici.

Scadenza:

31/03/2010

Finanziamento:**A. PROGETTI DI PREVENZIONE**

Il budget indicativo è di 1,7 Milioni di Euro. Il finanziamento comunitario può arrivare fino al 75% dei costi eleggibili per progetto con un massimo di 500.000 Euro di contributo. La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

B. PROGETTI DI PREPARAZIONE

Il budget indicativo è di 1,35 Milioni di Euro. Il finanziamento comunitario può arrivare fino al 75% dei costi eleggibili per progetto con un massimo di 400.000 Euro di contributo. La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

Informazioni utili

I progetti devono essere elaborati ed attuati da partenariati transnazionali che coinvolgano:

- per i progetti di prevenzione, almeno tre soggetti giuridici indipendenti stabiliti in tre Stati membri o altri paesi ammissibili;
- per i progetti di preparazione, almeno due soggetti giuridici indipendenti stabiliti in due Stati membri o altri paesi ammissibili.

Prima di presentare una proposta progettuale, i candidati (coordinatori e partner) dovranno informarne le rispettive Autorità nazionali competenti in materia di protezione civile, al fine di garantire la coerenza tra le azioni finanziate a livello comunitario e le politiche nazionali; tale passaggio dovrà essere documentato allegandone prova alla proposta.

Relativamente ai soggetti ammissibili, il bando è aperto alle persone giuridiche (di natura pubblica o privata), come ad esempio: organismi pubblici, amministrazioni pubbliche, università, organizzazioni, organizzazioni non governative, imprese, etc.,...

Indirizzi utili:

Le proposte dovranno essere inviate all'indirizzo:

EUROPEAN COMMISSION

DG Environment / Civil protection prevention and preparedness unit (ENV.A.4)

Call for proposals 'Projects on Prevention and Preparedness 2010'

BU-9 4/184

1049 - Bruxelles (Belgio)

Link correlati:

[Commissione Europea – DG Ambiente](#)

POLITICHE SANITARIE

Programma

Salute 2008 – 2013

Durata

2008 – 2013

Settore

Sanità

Paesi Coinvolti

Il programma è aperto alla partecipazione dei seguenti paesi:

- Stati Membri dell'Unione Europea;
- Paesi dell'EFTA/SEE, conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE;
- Paesi terzi, in particolare i Paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato, quelli che hanno presentato domanda di adesione, i candidati all'adesione e i Paesi in via di adesione all'Unione, nonché i Paesi dei Balcani occidentali inclusi nel processo di stabilizzazione e di associazione.

Obiettivi

Il programma integra, sostiene e aggiunge valore alla politica degli Stati Membri e contribuisce a una maggiore solidarietà e prosperità nell'Unione europea, tutelando e promuovendo la salute e la sicurezza umane, nonché migliorando la sanità pubblica.

In particolare, il programma perseguirà tre grandi obiettivi:

1. migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini;
2. promuovere la salute, anche riducendo le disparità sanitarie;
3. generare e diffondere informazioni e conoscenze sulla salute.

Tipologia di azioni

(Obiettivo 1- Migliorare la sicurezza dei cittadini)

AZIONE 1.1 Proteggere i cittadini dalle minacce per la salute

1.1.1 Elaborare strategie e meccanismi destinati a prevenire e a combattere le minacce alla salute derivanti dalle malattie trasmissibili e non trasmissibili così come le minacce alla salute di origine fisica, chimica o biologica, tra cui quelle legate ad atti di diffusione deliberata, nonché a scambiare informazioni a tale riguardo; adottare provvedimenti volti a garantire una cooperazione a livello diagnostico di elevata qualità tra i laboratori degli Stati Membri; sostegno alle attività di laboratori esistenti che svolgano attività di rilevanza comunitaria e attività a favore della creazione di una rete di laboratori comunitari di riferimento;

1.1.2. Sostenere l'elaborazione di politiche di prevenzione, di vaccinazione e di immunizzazione; migliorare i partenariati, le reti, gli strumenti e i sistemi di notifica relativi alla situazione in materia di immunizzazione e al monitoraggio degli eventi avversi;

1.1.3. Elaborare capacità e procedure di gestione dei rischi; migliorare la preparazione e la pianificazione in caso di emergenze sanitarie, compresa la preparazione di risposte comunitarie e internazionali coordinate; elaborare procedure di comunicazione dei rischi e di consultazione sulle contromisure;

1.1.4. Promuovere la cooperazione e il miglioramento della capacità e degli strumenti di risposta esistenti, quali attrezzature di protezione, impianti di isolamento e laboratori

mobili da potersi impiegare rapidamente in casi di emergenza;

1.1.5. Elaborare strategie e procedure in materia di formulazione, miglioramento della capacità di intervento, esecuzione di esercitazioni e prove, valutazione e revisione dei piani di intervento generali e dei piani di intervento specifici in caso di emergenze sanitarie, nonché della loro interoperabilità tra gli Stati membri.

AZIONE 1.2 Migliorare la sicurezza dei cittadini

1.2.1. Sostenere e promuovere i pareri scientifici e la valutazione dei rischi favorendo l'individuazione precoce dei rischi; analizzare i loro effetti potenziali; scambiare informazioni sui pericoli e sull'esposizione; proporre approcci integrati e armonizzati;

1.2.2. Contribuire a migliorare la sicurezza e la qualità di organi e sostanze di origine umana, quali il sangue e gli emoderivati e promuoverne la disponibilità, la rintracciabilità e l'accessibilità per fini medici;

1.2.3. Promuovere misure per migliorare la sicurezza dei pazienti mediante un'assistenza sanitaria sicura e di alta qualità, anche per quanto riguarda la resistenza agli antibiotici e le infezioni nosocomiali;

(Obiettivo 2 – Promuovere la salute)

AZIONE 2.1 Favorire stili di vita più sani e contribuire a ridurre le disparità sanitarie

2.1.1 Promuovere iniziative volte ad aumentare il numero di anni di vita in buona salute e a promuovere l'invecchiamento attivo; sostenere provvedimenti volti a favorire e ad analizzare l'impatto della salute sulla produttività e sulla partecipazione al mercato del lavoro per contribuire al conseguimento degli obiettivi di Lisbona; sostenere misure intese a studiare l'impatto di altre politiche sulla salute.

2.1.2 Sostenere iniziative intese a individuare le cause e a combattere e a ridurre le disuguaglianze sanitarie che sussistono tra gli Stati membri e al loro interno, comprese quelle legate alle differenze di genere, al fine di contribuire alla prosperità e alla coesione; promuovere gli investimenti nella sanità in connessione con altre politiche e fondi comunitari; migliorare la solidarietà tra sistemi sanitari nazionali favorendo la cooperazione su questioni di cure mediche transfrontaliere, nonché la mobilità dei pazienti e dei professionisti della salute.

AZIONE 2.2 Promuovere stili di vita più sani e ridurre le principali malattie e lesioni intervenendo sui determinanti sanitari

2.2.1. Studiare i determinanti sanitari per promuovere e migliorare la salute fisica e mentale, creando ambienti favorevoli a stili di vita sani e prevenendo le malattie; adottare misure relative a fattori essenziali, quali l'alimentazione, l'attività fisica e la salute sessuale, nonché ai determinanti che comportano dipendenza, come il fumo, l'alcol, le droghe illegali e i medicinali usati impropriamente, concentrandosi su aspetti chiave quali l'educazione e il luogo di lavoro nonché sull'intero ciclo della vita;

2.2.2. Promuovere azioni in materia di prevenzione delle principali malattie di particolare importanza considerato il carico globale di malattia nella Comunità e in materia di malattie rare, ove l'azione comunitaria, affrontandone le cause determinanti, possa fornire un valore aggiunto notevole agli sforzi nazionali.

2.2.3. Concentrarsi sugli effetti sulla salute di determinanti più generali, di tipo ambientale, fra cui la qualità dell'aria negli interni e l'esposizione a sostanze chimiche tossiche, qualora non formino l'oggetto di altre iniziative comunitarie, e socioeconomico.

2.2.4. Promuovere provvedimenti che contribuiscano a ridurre il numero degli infortuni e delle lesioni.

(Obiettivo 3 – Generare e diffondere informazioni e conoscenze sulla salute)

AZIONE 3.1. Scambiare conoscenze e migliori prassi

3.1.1 Scambiare conoscenze e migliori prassi relative alle problematiche sanitarie che rientrano nell'ambito del programma.

3.1.2. Sostenere la cooperazione volta a rafforzare l'applicazione delle migliori prassi negli Stati membri sostenendo anche, se del caso, le reti di riferimento europee.

AZIONE 3.2. Raccolta, analisi e diffusione delle informazioni sulla salute

3.2.1. Proseguire la messa a punto di un sistema di sorveglianza sanitaria sostenibile dotato di meccanismi per la raccolta di dati e informazioni comparabili e di indicatori appropriati; assicurare un coordinamento e un seguito appropriati alle iniziative comunitarie relative al registro sul cancro; raccogliere dati sulla situazione sanitaria e sulle politiche in tale settore; elaborare, con il programma statistico comunitario, l'elemento statistico di tale sistema.

3.2.2. Elaborare strumenti di analisi e diffusione quali relazioni sulla salute nella Comunità, il portale sulla salute e conferenze; fornire informazioni ai cittadini, ai soggetti interessati e ai responsabili delle politiche elaborando meccanismi di consultazione e processi partecipativi; redigere regolarmente relazioni sulla situazione sanitaria nell'Unione europea basata su tutti i dati ed indicatori che includa un'analisi qualitativa e quantitativa;

3.2.3. Fornire analisi e assistenza tecnica a sostegno dell'elaborazione o dell'attuazione di politiche o di normative connesse all'ambito di applicazione del programma.

Soggetti ammissibili

Persone giuridiche

Operatori del settore

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma è pari a 321 500 000 Euro.

Il contributo finanziario della Comunità non supera le seguenti soglie:

- a) il 60% del costo delle azioni destinate a favorire la realizzazione di un obiettivo del programma, salvo in casi di utilità eccezionale, per i quali il contributo comunitario non supererà l'80% dei costi; e
- b) il 60 % dei costi di funzionamento di un organismo non governativo o di una rete specializzata, senza scopo di lucro e indipendente da interessi industriali, commerciali ed economici o da altri interessi confliggenti, che abbia membri in almeno la metà degli Stati membri, con una copertura geografica equilibrata, e persegue come finalità primaria uno o più obiettivi del programma, qualora tale aiuto si riveli necessario per raggiungere detti obiettivi. In casi di utilità eccezionale il contributo comunitario potrà arrivare fino all'80 % dei costi.

Modalità di Partecipazione

Le azioni intese a perseguire lo scopo e gli obiettivi enunciati nel Programma ricorrono a tutti i metodi di attuazione appropriati disponibili, tra cui in particolare:

- a) l'attuazione diretta o indiretta, su base centralizzata, a opera della Commissione; e
- b) se del caso, la gestione congiunta con le organizzazioni internazionali.

In particolare, la Commissione adotta il piano di lavoro annuale per l'attuazione del programma, che definisce:

- le priorità da rispettare e le azioni da intraprendere, compresa la ripartizione delle risorse finanziarie;
- i criteri relativi alla percentuale del contributo finanziario della Comunità, compresi i criteri per valutare quando ricorre un caso di utilità eccezionale;
- le modalità di attuazione delle strategie e delle azioni comuni.

Riferimenti Normativi

DECISIONE N. 1350/2007/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2007 che istituisce un secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute (2008-2013), pubblicata su GUUE L 301/3 del 20 novembre 2007.

NB: tale decisione abroga la decisione n. 1786/2002/CE (che istituiva il programma Sanità Pubblica 2003-2008), con effetto a partire dal 1° gennaio 2008.

Bandi associati al programma

[Sanità pubblica \(2008-2013\) - Invito a presentare candidature 2010 - Assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di conferenze](#)

[Sanità pubblica \(2008-2013\) - Invito a presentare candidature 2010 - Assegnazione di un contributo finanziario per il funzionamento di enti non governativi e reti specializzate \(sovvenzioni di funzionamento\)](#)

[Sanità pubblica \(2008-2013\) - Invito agli Stati membri e ai paesi partecipanti per la presentazione di azioni congiunte – Bando 2010](#)

[Sanità pubblica 2008-2013 - Invito a presentare candidature 2010 - Assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di progetti](#)

Link correlati:

[DG Salute e Tutela dei consumatori - Sezione dedicata al Programma](#)

Bando:

Sanità pubblica (2008-2013) - Invito a presentare candidature 2010 - Assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di conferenze

Settore:

Sanità

Programma di riferimento:

[Salute 2008 - 2013](#)

Fonte normativa:

GUUE C 313/16 del 22/12/2009

Aree ammissibili:

- 27 Stati UE
- Paesi EFTA/SEE
- Croazia

Soggetti ammissibili:

Enti pubblici
Organismi senza scopo di lucro

Obiettivi:

Il Secondo Programma sulla Salute intende completare, sostenere ed aggiungere valore alle politiche degli Stati Membri in materia, e contribuire così ad accrescere la solidarietà e la prosperità nell'Unione europea. In particolare gli obiettivi del Programma sono:

- **migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini**
- **promuovere la salute, includendo anche la riduzione delle iniquità, e**
- **generare e diffondere informazioni e conoscenza in materia sanitaria.**

Il *Work Plan 2010* stabilisce nel dettaglio i meccanismi finanziari e le priorità tematiche delle azioni da perseguire per implementare il programma. Il presente bando supporta l'organizzazione di **conferenze** nel campo della salute pubblica e della valutazione del

rischio, in base ad un preciso schema di finanziamento. Non sono finanziate perciò a tale titolo le conferenze organizzate dalla Presidenza dell'Unione europea, come specificato dal *Work Plan 2010*.

Azioni:

Organizzazione di conferenze nel campo della salute pubblica e della valutazione del rischio che:

- corrispondano direttamente a uno dei temi ai punti 3.2, 3.3 e 3.4 del *Work Plan 2010*, anche se viene menzionato un diverso meccanismo finanziario;
- abbiano una dimensione a livello dell'UE, con partecipanti provenienti da almeno 10 paesi che partecipano al secondo programma in materia di salute pubblica;
- siano organizzate da un ente pubblico o da un ente senza scopo di lucro, con sede in uno dei paesi partecipanti al secondo programma in materia di salute pubblica, e possiedono un'esperienza pertinente in materia di cooperazione a livello UE.

I proponenti devono inoltre garantire che le conferenze siano costruite e organizzate in maniera tale da contribuire alla diffusione dei risultati delle altre azioni, in particolare dei progetti, cofinanziati nell'ambito del presente (il secondo) Programma sulla Salute pubblica e, laddove opportuno, anche del precedente Programma o degli altri Programmi comunitari di rilievo.

Per motivi amministrativi, tutte le conferenze eleggibili per il co-finanziamento, devono svolgersi nel 2011.

Scadenza:

19/03/2010

Finanziamento:

In base al *Work Programme 2010*, l'ammontare indicativo del budget operativo è pari a € 46 984 640. Di questo totale, € 600 000 sono riservati al presente bando per l'organizzazione di conferenze.

Le conferenze prescelte possono beneficiare di un contributo da parte della Comunità per un importo massimo di 100000 EUR (al massimo il 50 % del bilancio della conferenza). Ciascuna sovvenzione accordata può essere utilizzata per finanziare un massimo di due conferenze. Le conferenze dedicate a uno spettro molto ampio di diversi temi sanitari, o dotate di elevata rilevanza politica, o che coinvolgono un numero elevato di organizzazioni e un vasto pubblico, a titolo eccezionale possono beneficiare di un contributo da parte della Comunità per un importo massimo di 200000 EUR.

Informazioni utili

Ulteriori informazioni sul bando e la documentazione utile ai fini della presentazione delle candidature sono disponibili sul sito ufficiale dell'Agenzia esecutiva per la Salute ed i Consumatori, nella sezione dedicata.

Indirizzi utili:

Helpdesk Agenzia esecutiva per la Salute ed i Consumatori

Tel +352 4301 37707

Fax +352 4301 30359

Email correlate:

EAHC-PHP-CALLS@ec.europa.eu

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Programma

Pericle

Durata

2007 – 2013

Settore

Cooperazione

Paesi Coinvolti

Stati membri (anche quelli non appartenenti al circuito dell'Euro)

Obiettivi

Il programma è diretto a proteggere l'Euro contro la contraffazione monetaria. Esso mira, prioritariamente, ad assicurare la convergenza del contenuto delle azioni allo scopo di garantire un grado di protezione equivalente a partire dalla particolarità di ogni Stato membro.

Tipologia di azioni

1. Azioni di formazione Organizzazione di workshop, incontri e seminari per lo scambio di informazioni, riguardanti in particolare le metodologie di controllo e analisi per valutare: - l'impatto economico e finanziario della contraffazione monetaria; - il funzionamento delle banche dati; - l'impiego di strumenti di individuazione basati soprattutto su applicazioni informatiche; - i metodi di indagine e d'inchiesta; - il funzionamento dei sistemi di allarme rapido; - le questioni collegate, come l'importanza dell'obbligo di comunicazione; - la protezione dei dati personali; - la cooperazione; - la protezione dell'euro al di fuori dell'UE; - le attività di ricerca; - la messa a disposizione di competenze operative specialistiche. Le attività di formazione possono essere organizzate anche congiuntamente con altri organismi quali Europol, Interpol e BCE.

2. Scambi di personale Scambi di personale e organizzazione di tirocini all'interno dei servizi nazionali operanti per l'individuazione e la lotta contro la contraffazione, o di organismi internazionali.

3. Misure di Assistenza tecnica, scientifica e operativa - Sviluppo di strumenti educativi, quali repertori della legislazione comunitaria, bollettini d'informazione, manuali pratici, glossari, biblioteche di dati; - Sviluppo di applicazioni di sostegno informatiche; - Sviluppo di strumenti e metodologie di sostegno all'individuazione della contraffazione monetaria; - Realizzazione di studi in materia di contraffazione monetaria.

4. Azioni esterne di protezione Azioni di formazione e misure di assistenza in Paesi terzi.

Soggetti ammissibili

Operatori del settore

Dotazione finanziaria del Programma

L'importo di riferimento finanziario per l'esecuzione del programma ammonta a 7 milioni di euro.

Azione 1: il contributo comunitario copre le spese di viaggio e soggiorno del personale partecipante, nonché le spese generali di organizzazione dell'azione (se l'azione è organizzata congiuntamente con BCE, Europol, o Interpol, le spese di organizzazione e le spese relative al proprio personale sono a carico di questi organismi).

- Azione 2: il contributo comunitario copre le spese di partecipazione del personale all'attività di scambio o tirocinio.

- Azione 3 e 4: il contributo comunitario può coprire fino al 70% dei costi (o fino al 100% se trattasi di misure ad iniziativa della Commissione).

Modalità di Partecipazione

La Commissione seleziona i progetti presentati dagli Stati membri, come i progetti derivanti da sua iniziativa, secondo i criteri stabiliti nella decisione istitutiva.

Programma

Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza

Durata

2007 – 2013

Settore

Cooperazione

Paesi Coinvolti

I 27 Stati Membri dell'Unione Europea.

Obiettivi

Il programma sostiene gli sforzi degli Stati membri nella prevenzione, nella preparazione e nella protezione della popolazione e delle infrastrutture critiche contro gli attentati terroristici e altri incidenti correlati alla sicurezza. Contribuisce inoltre alla protezione di settori quali la gestione delle crisi, l'ambiente, la sanità pubblica, i trasporti, la ricerca e lo sviluppo tecnologico e la coesione economica e sociale nei confronti del terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

In questo contesto, il programma persegue degli obiettivi specifici, tra cui:

1. incoraggiare, promuovere ed elaborare misure volte alla prevenzione, alla preparazione e alla gestione delle conseguenze sulla base, tra l'altro, di esaurienti valutazioni delle minacce e dei rischi, sotto la supervisione degli Stati membri e tenendo debito conto delle competenze esistenti della Comunità in materia, e volte a prevenire o ridurre i rischi derivanti dal terrorismo e altri rischi correlati alla sicurezza;
2. nella prevenzione e preparazione nei confronti dei rischi derivanti dal terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza, il programma intende proteggere la popolazione e le infrastrutture critiche, in particolare mediante le iniziative seguenti:
 - a) incoraggiare, promuovere e sostenere le valutazioni dei rischi per le infrastrutture critiche al fine di potenziare la sicurezza;
 - b) incoraggiare, promuovere e sostenere lo sviluppo di metodologie per la protezione delle infrastrutture critiche, in particolare le metodologie di valutazione dei rischi;
 - c) promuovere e sostenere misure operative condivise per migliorare la sicurezza delle catene di fornitura transfrontaliere, a condizione che non siano distorte le norme in materia di concorrenza nell'ambito del mercato interno;
 - d) promuovere e sostenere l'elaborazione di norme di sicurezza e lo scambio di competenze ed esperienze in materia di protezione della popolazione e delle infrastrutture critiche;
 - e) promuovere e sostenere il coordinamento e la cooperazione a livello della Comunità nel settore della protezione delle infrastrutture critiche;
3. nella gestione delle conseguenze, il programma intende:
 - a) incoraggiare, promuovere e sostenere lo scambio di competenze ed esperienze, al fine di stabilire le migliori prassi volte a coordinare le misure di risposta e a realizzare la cooperazione tra i vari attori impegnati nella gestione delle crisi e nelle azioni di sicurezza;
 - b) promuovere esercitazioni congiunte e scenari concreti che includano componenti di sicurezza al fine di potenziare il coordinamento e la cooperazione tra i pertinenti attori a livello europeo.

Struttura

Il programma specifico "Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza", è uno dei due strumenti

finanziari previsti dal programma quadro " Sicurezza e tutela delle libertà".

Tipologia di azioni

Il programma finanzia le seguenti tipologie di progetti:

- a) progetti di dimensione europea promossi e gestiti dalla Commissione;
- b) progetti transnazionali ai quali partecipano partner di almeno due Stati membri o di almeno uno Stato membro ed un altro paese che può essere un paese aderente o un paese candidato;
- c) progetti nazionali all'interno degli Stati membri che:
 - preparino progetti transnazionali e/o azioni comunitarie (misure di avviamento);
 - integrino progetti transnazionali e/o azioni comunitarie (misure complementari);
 - contribuiscano ad elaborare metodi e/o tecnologie innovativi con un potenziale di trasferibilità verso azioni a livello comunitario, o elaborino tali metodi tecnologie al fine di trasferirli ad altri Stati membri e/altri paesi che possono essere paesi aderenti o paesi candidati.

In particolare, possono essere finanziate le seguenti attività:

- a) azioni mirate alla cooperazione e al coordinamento operativi (potenziamento delle reti, della fiducia e comprensione reciproca, elaborazione di piani d'emergenza, scambio e diffusione di informazioni, esperienze e migliori prassi);
- b) attività di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo;
- c) elaborazione e trasferimento di tecnologie e metodologie, soprattutto per quanto riguarda lo scambio di informazioni e l'interoperabilità;
- d) formazione e scambio di personale e di esperti; e
- e) attività di sensibilizzazione e divulgazione.

Soggetti ammissibili

Persone giuridiche

Dotazione finanziaria del Programma

Lo stanziamento finanziario complessivo per il Programma quadro Sicurezza e tutela delle Libertà ammonta a 745 milioni di Euro, di cui 137,40 milioni di Euro destinati al Programma specifico Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza.

Modalità di Partecipazione

Il finanziamento comunitario può assumere una delle seguenti forme giuridiche:

- a) sovvenzioni;
- b) contratti di appalto pubblico.

Le sovvenzioni comunitarie sono concesse in seguito ad inviti a presentare proposte, tranne in casi d'urgenza, eccezionali e debitamente giustificati.

Sono previste poi spese destinate a misure di accompagnamento, attraverso i contratti di appalto pubblico;

Al fine di attuare il programma, la Commissione adotta un programma di lavoro annuale contenente gli obiettivi specifici, le priorità tematiche, una descrizione delle misure di accompagnamento.

Riferimenti Normativi

DECISIONE DEL CONSIGLIO del 12 febbraio 2007 che istituisce per il periodo 2007-2013 il programma specifico «Prevenzione, preparazione e gestione delle conseguenze in materia di terrorismo e di altri rischi correlati alla sicurezza», quale parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà (2007/124/CE, Euratom) pubblicata su GUUE L 58/1 del 24/02/2007.

Indirizzi Utili

Commissione europea - DG Giustizia, Libertà e Sicurezza
B-1049 Bruxelles

Programma

CIP

Durata

2007 – 2013

Settore

Ambiente-Territorio

Imprese

Società dell'informazione

Paesi Coinvolti

- a) paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle condizioni previste dall'accordo SEE;
- b) paesi in via di adesione e paesi candidati nei cui confronti si applichi una strategia di preadesione, conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di tali paesi ai programmi comunitari stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle rispettive decisioni dei consigli di associazione;
- c) paesi dei Balcani occidentali, conformemente alle disposizioni da definire con detti paesi a seguito della conclusione di accordi quadro relativi alla loro partecipazione a programmi comunitari;
- d) altri paesi terzi qualora consentito dagli accordi e dalle procedure.

Obiettivi

Il programma contribuisce alla competitività e alla capacità innovativa della Comunità

mentre non riguarda le attività di ricerca, sviluppo tecnologico.

Persegue i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la competitività delle imprese, in particolare delle PMI;
- b) promuovere tutte le forme di innovazione, compresa l'ecoinnovazione;
- c) accelerare lo sviluppo di una società dell'informazione sostenibile, competitiva, innovativa e capace d'integrazione;
- d) promuovere l'efficienza energetica e fonti energetiche nuove e rinnovabili in tutti i settori, compresi i trasporti.

Struttura

Gli obiettivi generali sono perseguibili mediante tre ulteriori strumenti di cui il Programma è dotato e che sono denominati "Programmi specifici":

[Il programma Energia intelligente per l'Europa - EIE](#)

[Il programma di sostegno alla politica in materia di TIC - PSP](#)

[Il programma per l'imprenditorialità e l'innovazione - EIP](#)

Soggetti ammissibili

Imprese

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma quadro è di 3 621 300 000 EUR.

Le dotazioni di bilancio indicative per i programmi specifici sono le seguenti:

- a) 60 % del bilancio complessivo per la realizzazione del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità, di cui circa un quinto per la promozione dell'ecoinnovazione;
- b) 20 % del bilancio complessivo per la realizzazione del programma di sostegno alla politica in materia di IC;
- c) 20 % del bilancio complessivo per la realizzazione del programma Energia intelligente — Europa.

Riferimenti Normativi

DECISIONE N. 1639/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)
GUUE L/310 del 9 novembre 2006

Bandi associati al programma

[CIP - Rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile - Invito a presentare proposte ENT/CIP/09/E/N08S03](#)

Link correlati:

[Sito ufficiale del Programma](#)

PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

In occasione della giornata internazionale della donna, la Commissione Europea ha

rafforzato l'impegno a favore della parità fra uomini e donne con la "Carta delle donne", dichiarazione politica in cui sono presentati i cinque settori fondamentali d'intervento e che impegna la Commissione a integrare il concetto di parità in tutte le sue politiche per i prossimi cinque anni e ad adottare misure specifiche per promuovere le pari opportunità.

I principi che la Commissione si impegna a promuovere sono:

- la parità sul mercato del lavoro e l'uguale indipendenza economica
- la parità salariale
- la parità nel processo decisionale
- la dignità, l'integrità e la fine della violenza contro le donne
- la parità tra uomini e donne all'esterno dell'UE

La Carta sarà seguita da una nuova strategia che la Commissione adotterà a metà 2010 e che fornirà un quadro d'azione coordinato per tutte le politiche dell'Unione europea. Questa iniziativa è adottata a 15 anni dalla piattaforma d'azione di Pechino, concordata alla quarta conferenza delle Nazioni Unite sulla donna, e fa seguito all'impegno assunto dal presidente Barroso nel suo discorso al Parlamento Europeo del 5 settembre 2009 di elaborare una Carta delle donne.

INTERESSATI cittadini

FONTI <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/237&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

ANNO INTERNAZIONALE DELLA GIOVENTÙ: DIALOGO E COMPrensIONE RECIPROCA

Le Nazioni Unite hanno proclamato l'Anno Internazionale della Gioventù dal 12 Agosto 2010 al 12 agosto 2011, con l'obiettivo di catturare l'energia, l'immaginazione e l'iniziativa dei giovani di tutto il mondo per affrontare le sfide che aspettano l'umanità, dalla diffusione della pace, alla promozione dello sviluppo economico. Nella sua risoluzione, l'Assemblea ha invitato governi, società civile, cittadini e comunità di tutto il mondo a sostenere attività a livello locale ed internazionale per segnare questo evento. Nel quadro del tema "Dialogo e comprensione reciproca", l'Anno intende incoraggiare il dialogo e la comprensione tra le generazioni e promuovere ideali della pace, rispetto dei diritti umani, libertà, e solidarietà.

INTERESSATI cittadini

FONTI <http://social.un.org/youthyear>, <http://www.un.org/youth>

ANNO DELLA BIODIVERSITÀ

Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2010 Anno Internazionale della Biodiversità. Si tratta di una celebrazione della vita sulla terra e del valore della biodiversità per le nostre vite. Il mondo è invitato ad intraprendere azioni concrete per salvaguardare la varietà della vita.

INTERESSATI cittadini

FONTI www.cbd.int/2010

INNOVAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA

Programma

VII Programma Quadro

Durata

2007 – 2013

Settore

Innovazione-Ricerca

Paesi Coinvolti

I 25 Stati membri dell'Unione europea; Paesi con accordi di collaborazione associati al Programma; Paesi in via d'accesso; Paesi Terzi

Obiettivi

Rafforzare la competitività industriale ed incrementare il livello della ricerca in Europa, contribuendo in tal modo alla creazione di una società della conoscenza, sulla base dello Spazio europeo della ricerca.

Nello specifico, gli obiettivi di massima del 7PQ sono i seguenti:

- creare poli di eccellenza europei tramite la collaborazione tra laboratori;
- avviare iniziative tecnologiche europee;
- stimolare la creatività della ricerca fondamentale tramite la concorrenza tra équipe a livello europeo;
- attirare in Europa i migliori ricercatori;
- sviluppare infrastrutture di ricerca di interesse europeo;
- intensificare il coordinamento dei programmi nazionali di ricerca.

Struttura

Il Settimo Programma Quadro si articola in quattro macro aree: Cooperazione, Idee, Persone; Capacità.

Al contempo, sostiene anche le azioni dirette scientifiche e tecnologiche non nucleari svolte dal Centro comune di ricerca («CCR»).

AZIONI NON NUCLEARI DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR)

CAPACITA'

PERSONE

IDEE

COOPERAZIONE

Tipologia di azioni

Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico, le cosiddette “azioni indirette di RST” saranno finanziate tramite una serie di "meccanismi di finanziamento":

- **PROGETTI IN COLLABORAZIONE**, condotti da consorzi composti da partecipanti provenienti da diversi paesi, finalizzati allo sviluppo di nuove conoscenze, nuove tecnologie, prodotti, attività di dimostrazione o risorse comuni per la ricerca;

- **RETI DI ECCELLENZA**, attraverso cui diversi organismi di ricerca mettono in comune le loro attività in un determinato settore, condotti da équipe di ricercatori, nell'ambito di

una cooperazione a lungo termine;

- AZIONI DI COORDINAMENTO E DI SOSTEGNO di attività e politiche in materia di ricerca (collegamento in rete, scambi, accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca, studi, conferenze, ecc.);

- SOSTEGNO ALLA RICERCA DI FRONTIERA per incentivare progetti lanciati su iniziativa dei ricercatori stessi e finanziati nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca;

- SOSTEGNO A FAVORE DELLA FORMAZIONE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI RICERCATORI, da utilizzare principalmente ai fini dell'attuazione delle azioni Marie Curie;

- RICERCA A FAVORE DI DETERMINATI GRUPPI (in particolare le PMI), per sostenere progetti nei quali la maggior parte della ricerca e dello sviluppo tecnologico è svolta da università, centri di ricerca o altri soggetti giuridici a vantaggio di gruppi specifici, soprattutto PMI o associazioni di PMI.

Soggetti ammissibili

Enti locali

Enti regionali

Agenzie di sviluppo

Centri di ricerca

Imprese

Organizzazioni internazionali

Persone fisiche

Persone giuridiche

Università

Enti pubblici

Enti privati

Ricercatore

Pubbliche amministrazioni

Giovani

Dotazione finanziaria del Programma

Lo stanziamento complessivo per il programma quadro ammonta a 50.521 milioni di Euro, così ripartiti:

- Cooperazione: 32.413 milioni di Euro;
- Idee: 7.510 milioni di Euro;
- Persone: 4.750 milioni di Euro;
- Capacità: 4.097 milioni di Euro;
- Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca: 1.751 milioni di Euro

Modalità di Partecipazione

Una volta adottato, il programma sarà attuato attraverso il lancio di bandi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Riferimenti Normativi

DECISIONE N. 1982/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) pubblicata su GUUE L 412/1 del 30/12/06.

Indirizzi Utili

ITALIA

Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)

P.zza G. Marconi, 25

Roma 00144

Tel. 06 – 5911817

Fax 06 – 5911908

Bandi associati al programma

[VII PQ – COOPERAZIONE – ICT – Bando FET Open \(FP7-ICT-2009-C\)](#)

[VII PQ – Programma specifico PERSONE - Contributi per la reintegrazione – Bando FP7-PEOPLE-2010-RG](#)

[VII PQ - Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro «Cooperazione», «Idee» e «Capacità» 2009 e 2010](#)

[VII PQ - «Cooperazione»: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Bando FP7-ICT-2009-6 \(ICT Call 6\)](#)

[VII PQ – EURATOM - Fissione nucleare e radioprotezione – Bando FP7-Fission-2010](#)

[VII PQ – IDEE – Sovvenzione CER a favore di ricercatori avanzati - Bando ERC-2010-AdG](#)

[VII PQ – PERSONE - Programma internazionale di scambio per il personale di ricerca – Bando FP7-PEOPLE-2010-IRSES](#)

Link correlati:

[Sito ufficiale](#)

[CORDIS](#)

NEW ECONOMY

Programma

Durata

2009 - 2013

Settore

Società dell'informazione

Paesi Coinvolti

La partecipazione al programma è aperta ai soggetti giuridici stabiliti:

- a) nei 27 Stati membri;
- b) nei paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) membri dello Spazio economico europeo (SEE), secondo le condizioni stabilite nell'accordo SEE;
- c) in paesi in via di adesione e paesi candidati nei cui confronti si applichi una strategia di preadesione, conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi comunitari stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle rispettive decisioni dei consigli di associazione;
- d) in paesi dei Balcani occidentali e in paesi coinvolti nella politica europea di vicinato, conformemente a disposizioni da definire con detti paesi dopo la conclusione di accordi quadro relativi alla loro partecipazione a programmi comunitari;
- e) in un paese terzo parte di un accordo internazionale concluso con la Comunità, in virtù del quale e sulla cui base tale paese contribuisce finanziariamente al programma.

Il programma è inoltre aperto ad organizzazioni internazionali e soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi diversi da quelli indicati, alle condizioni stabilite nell'allegato III della decisione istitutiva del Programma.

Obiettivi

L'obiettivo del programma è promuovere un uso più sicuro di Internet e delle altre tecnologie della comunicazione («tecnologie in linea»), educare sotto questo aspetto gli utenti, in particolare i bambini, i genitori, gli assistenti, gli insegnanti e gli educatori e lottare contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea.

Per conseguire tale obiettivo il programma si incentrerà sull'assistenza pratica all'utente finale, in particolare ai bambini, ai genitori, agli assistenti, agli insegnanti e agli educatori, incoraggiando i partenariati multilaterali.

L'obiettivo generale del programma è promuovere un uso più sicuro delle tecnologie in linea, in particolare da parte dei bambini, promuovere lo sviluppo di un ambiente sicuro in linea, ridurre la quantità di contenuti illeciti diffusi in linea, affrontare i comportamenti potenzialmente dannosi in linea (compresi la manipolazione psicologica dei bambini finalizzata ad abusi sessuali e il «grooming», vale a dire il processo con il quale un adulto adesca in linea un bambino con l'intento di abusarne sessualmente, le molestie per via elettronica e i documenti elettronici che mostrano aggressioni fisiche e/o psicologiche) e garantire la sensibilizzazione del pubblico nei confronti dei rischi in linea e delle precauzioni da prendere, nonché sviluppare strumenti pedagogici sulla base delle migliori prassi.

Struttura

Il programma sarà attuato seguendo le quattro linee di azione generali seguenti:

1) SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

Le attività riguarderanno la sensibilizzazione del pubblico, in particolare dei bambini, dei genitori, degli assistenti, degli insegnanti e degli educatori sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso delle tecnologie in linea e sui mezzi che permettono di rimanere in linea in tutta sicurezza. Esse riguarderanno anche le opportunità e i rischi connessi ai servizi che utilizzano nuove piattaforme di distribuzione, come i servizi audiovisivi che utilizzano le reti della telefonia mobile. All'occorrenza, si dovranno rendere disponibili pacchetti di informazione in più versioni linguistiche. Le principali azioni generali previste sono indicate di seguito.

1. Sensibilizzare il pubblico e diffondere le informazioni sull'uso più sicuro delle tecnologie in linea.

Le attività promuoveranno la sensibilizzazione dei cittadini in maniera coordinata in tutta l'Unione europea trasmettendo un messaggio positivo sulle opportunità di un più ampio e intenso uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fornendo nel contempo un'informazione adeguata sui rischi e sui modi di affrontarli. Saranno incoraggiate iniziative per consentire ai bambini di fare un uso responsabile delle tecnologie in linea, in particolare mediante programmi di alfabetizzazione o educazione mediatica. Le attività incentiveranno metodi — efficaci sotto il profilo dei costi — di diffusione di informazioni e di sensibilizzazione di un numero elevato di utenti, ad esempio attraverso la cooperazione con i mezzi di comunicazione di massa, la distribuzione in linea di contenuti creati dagli utenti e il sistema scolastico. I metodi di distribuzione e presentazione dei messaggi saranno adeguati ai vari gruppi di destinatari (bambini di diverse fasce d'età e loro genitori, assistenti, insegnanti e educatori).

2. Creare punti di contatto ai quali i genitori e i bambini potranno rivolgersi per avere una risposta su come navigare in linea in sicurezza, comprese consulenze su come contrastare il grooming e il bullismo in linea.

Lo scopo delle attività sarà di permettere agli utenti di compiere scelte informate e responsabili fornendo loro consulenza, informazioni e consigli sulle precauzioni da prendere per rimanere in linea in tutta sicurezza.

3. Incoraggiare il miglioramento di metodi e strumenti di sensibilizzazione efficaci ed efficienti.

Le azioni saranno destinate a migliorare i metodi e gli strumenti di sensibilizzazione in modo da renderli più efficaci ed efficienti sotto il profilo economico in una prospettiva a lungo termine.

4. Garantire lo scambio di migliori prassi e la cooperazione transfrontaliera nell'Unione europea.

Saranno realizzate azioni per garantire una collaborazione transfrontaliera efficace nell'Unione europea e lo scambio efficace di migliori prassi, strumenti, metodi, esperienze ed informazioni.

5. Garantire lo scambio di migliori prassi e la cooperazione a livello internazionale.

Scopo delle azioni sarà quello di promuovere la collaborazione e lo scambio di migliori prassi, strumenti, metodi, esperienze e informazioni a livello internazionale per incoraggiare approcci e metodi di lavoro comuni e migliorare e rafforzare l'efficienza, l'efficacia sotto il profilo dei costi e la portata delle iniziative mondiali.

2) LOTTA CONTRO I CONTENUTI ILLECITI ED I COMPORTAMENTI DANNOSI IN LINEA

Le attività saranno volte a ridurre la quantità di contenuti illeciti che circolano in linea e ad affrontare adeguatamente il problema del comportamento dannoso in linea, in particolare concentrandosi sulla distribuzione in linea di materiale pedopornografico, sul grooming e sul bullismo in linea. Le principali azioni generali previste sono indicate di seguito.

1. Creare punti di contatto e linee di assistenza telefonica diretta cui il pubblico può segnalare i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea, e promuovere l'esistenza di tali servizi.

Le azioni sono destinate a garantire che i punti di contatto siano efficaci e visibili per il pubblico, che ci sia uno stretto collegamento con gli altri attori che operano a livello nazionale (in particolare con le unità di polizia specializzate nella lotta alla cybercriminalità) e a cooperare a livello dell'Unione europea per affrontare tematiche transfrontaliere e per lo scambio di migliori prassi. Tali punti di contatto forniranno inoltre al pubblico le informazioni necessarie sulle modalità per segnalare i contenuti illeciti e per valutare il contenuto di servizi di informazione in linea che potrebbero danneggiare l'integrità fisica, mentale o morale dei bambini.

2. Contrastare i comportamenti dannosi in linea, in particolare il grooming e il bullismo. Le azioni sono destinate a contrastare il grooming ed il bullismo in linea.

Si affronteranno i problemi di ordine tecnico, psicologico e sociologico correlati a questi temi e sarà promossa la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti interessati.

3. Stimolare l'applicazione di soluzioni tecniche per lottare adeguatamente contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea e informare l'utente finale delle possibili modalità di applicazione di questa tecnologia.

Le attività sono intese ad incoraggiare la progettazione, lo sviluppo o l'adattamento e/o la promozione di strumenti tecnologici efficaci, in particolare quelli messi a disposizione gratuitamente, agevolmente utilizzabili da tutti gli interessati e atti a contrastare adeguatamente i contenuti illeciti e a lottare contro i comportamenti dannosi in linea. Le attività sono intese altresì a incoraggiare la promozione, da parte degli operatori dei servizi, di un utilizzo sicuro e responsabile dei collegamenti per proteggere i bambini contro le attività illecite e dannose. Gli interessati saranno informati della disponibilità di detti strumenti tecnologici e delle modalità di uso corretto. Fra l'altro si potrebbero esaminare le seguenti misure:

a) adozione di un marchio di qualità per i fornitori dei servizi, in modo che qualsiasi utente possa facilmente accertare se un determinato fornitore segue o meno un codice di condotta;

b) utilizzo da parte degli utenti finali di filtri che impediscano che l'informazione potenzialmente lesiva dell'integrità fisica, mentale o morale dei bambini affluisca attraverso le tecnologie in linea;

c) sostegno e promozione di misure per incoraggiare i contenuti positivi per i bambini;

d) impegno a studiare l'efficacia degli strumenti messi a punto in cooperazione con l'industria di Internet per consentire agli organi di polizia di rintracciare i responsabili di reati cibernetici.

4. Promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni, di esperienze e di migliori prassi tra soggetti interessati a livello nazionale e dell'Unione europea.

Lo scopo delle attività sarà quello di migliorare il coordinamento tra i soggetti interessati attivi nella lotta contro la distribuzione di contenuti illeciti e contro i comportamenti dannosi in linea e di incoraggiare la partecipazione e l'impegno di questi soggetti. In particolare, tali attività incoraggeranno lo scambio di esperienze a livello internazionale e la condivisione di possibili soluzioni tra governi, autorità di contrasto, linee di assistenza telefonica diretta, istituti bancari, finanziari e di emissione di carte di credito, centri di consulenza contro gli abusi sui minori, organizzazioni di tutela dei minori e l'industria di Internet.

5. Rafforzare la collaborazione, lo scambio di informazioni e di esperienze nella lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea a livello internazionale.

Lo scopo delle attività sarà di migliorare la collaborazione con i paesi terzi, di armonizzare le modalità di lotta alla diffusione di contenuti illeciti e comportamenti

dannosi in linea a livello internazionale e di incoraggiare lo sviluppo dei collegamenti di coordinamento tra le banche dati degli Stati membri relative agli abusi sui minori nonché lo sviluppo di un approccio comune e un comune metodo di lavoro. In particolare le attività saranno volte a creare una stretta cooperazione tra le autorità nazionali, la polizia e i punti di contatto. Saranno prese iniziative per costituire una banca dati dell'Unione europea comune che raccolga le informazioni sugli abusi commessi sui minori e per garantirne il collegamento con Europol.

6. Ricorrere ai registri dei nomi di dominio qualora non siano ancora registrati e rafforzare la cooperazione esistente.

Tenuto conto della legislazione nazionale, lo scopo delle attività sarà di integrare le azioni esistenti migliorando la cooperazione con i registri dei nomi di dominio negli Stati membri e incoraggiando relazioni positive con i registri all'esterno dell'Unione europea, onde consentire la tempestiva individuazione di contenuti potenzialmente illeciti e ridurre al minimo la longevità dei siti Internet conosciuti per offrire contenuti che si riferiscono ad abusi sessuali sui minori.

3) PROMOZIONE DI UN AMBIENTE IN LINEA PIU' SICURO

Le attività sono intese a favorire la collaborazione tra soggetti interessati al fine di promuovere un ambiente in linea più sicuro e proteggere i bambini dai contenuti potenzialmente dannosi. Le principali azioni generali previste sono:

1. Rafforzare la collaborazione, lo scambio di informazioni, di esperienze e di migliori prassi tra soggetti interessati.

Lo scopo delle attività sarà quello di migliorare la collaborazione, di armonizzare le modalità di creazione di un ambiente in linea più sicuro per i bambini e di permettere lo scambio di migliori prassi e dei metodi di lavoro. Si tratterà di mettere a disposizione dei soggetti interessati una piattaforma aperta di discussione delle problematiche connesse alla promozione di un ambiente in linea più sicuro e alle modalità di protezione dei bambini dai contenuti potenzialmente dannosi diffusi su diverse piattaforme.

2. Incoraggiare i soggetti interessati a sviluppare e attuare sistemi di autoregolamentazione e coregolamentazione adeguati. Le azioni sono intese ad incoraggiare la creazione e l'attuazione di iniziative di autoregolamentazione e di coregolamentazione e a incitare i soggetti interessati a tener conto della sicurezza dei bambini nella concezione di nuove tecnologie e nuovi servizi.

3. Incoraggiare e assistere i fornitori per lo sviluppo di un marchio.

Le azioni sono volte ad incoraggiare e assistere i fornitori di servizi Internet nella messa a punto, come strumento di autoregolamentazione, di un marchio «sicuro per i bambini» da inserire sulle pagine web. Dette iniziative possono includere tra l'altro lo studio della possibilità di creare un sistema di simboli descrittivi comuni o di messaggi d'allarme che indichino la categoria d'età e/o gli aspetti del contenuto che hanno portato a una determinata raccomandazione relativa all'età, che consentirebbero agli utenti di essere più consapevoli dei contenuti in linea potenzialmente nocivi.

4. Stimolare il coinvolgimento dei bambini nella creazione di un ambiente in linea più sicuro.

Le azioni avranno l'obiettivo di coinvolgere i bambini, garantendo un'equa partecipazione di maschi e femmine, allo scopo di capire meglio il loro punto di vista e le loro esperienze nell'uso delle tecnologie in linea e, con il supporto di specialisti, di migliorare la sicurezza dell'ambiente in linea per i bambini. Tale coinvolgimento sarà assicurato regolarmente nel quadro di attività quali il Forum europeo sui diritti del bambino, il Forum per un Internet più sicuro e altri.

5. Disporre di maggiori informazioni sugli strumenti adeguati di lotta contro i contenuti dannosi in linea.

Lo scopo sarà quello di acquisire maggiori informazioni, in particolare per i genitori, gli assistenti, gli insegnanti e gli educatori, sul funzionamento e sull'efficacia degli strumenti, quali i sistemi di filtraggio, di lotta contro i contenuti potenzialmente dannosi in linea e di dotare regolarmente tutti gli utenti di informazioni, strumenti e applicazioni in grado di aiutarli in modo efficace, didattico e semplice a far fronte ai contenuti dannosi diffusi su diverse piattaforme.

6. Garantire la compatibilità tra l'approccio nell'Unione europea e quello internazionale. Le attività sono destinate a promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni, di esperienze e di migliori prassi tra soggetti interessati a livello dell'Unione europea ed internazionale.

4) CREAZIONE DI UNA BASE DI CONOSCENZE

Le attività si incentreranno sulla creazione di una base di conoscenze che permetta di affrontare adeguatamente gli usi esistenti ed emergenti nell'ambiente in linea e i relativi rischi e conseguenze, allo scopo di definire azioni adeguate destinate a garantire la sicurezza dell'ambiente in linea per tutti gli utenti. I contenuti di tale base di conoscenze dovranno essere condivisi con i soggetti interessati e divulgati in tutti gli Stati membri. Le principali azioni generali previste sono le seguenti.

1. Incoraggiare un approccio di indagine coordinato nei settori pertinenti.

Le azioni avranno l'obiettivo di riunire gli scienziati e gli esperti nel campo della sicurezza in linea dei bambini a livello dell'Unione europea, di stimolare la collaborazione e il coordinamento internazionali e di compiere analisi aggiornate sulle ricerche esistenti ed emergenti.

2. Fornire informazioni aggiornate sull'uso delle tecnologie in linea da parte dei bambini. Saranno avviate azioni per generare informazioni aggiornate sull'uso delle tecnologie in linea da parte dei bambini e sul modo in cui gli stessi bambini, i genitori, gli assistenti, gli insegnanti e gli educatori gestiscono le opportunità e i rischi. Le azioni comprenderanno aspetti quantitativi e qualitativi; mireranno anche a conoscere meglio le strategie attuate dai bambini per gestire questi rischi in linea, in modo da poterne valutare l'efficacia.

3. Analizzare le statistiche e le tendenze provenienti dai diversi Stati membri.

Saranno avviate azioni per analizzare le statistiche e le tendenze provenienti dai diversi Stati membri onde consentire alle autorità di contrasto e alle autorità competenti degli Stati membri di ridurre la duplicazione degli sforzi in corso e massimizzare l'uso delle risorse attuali e future.

4. Promuovere gli studi sulla vittimizzazione dei bambini in linea.

Saranno promosse azioni comprendenti un approccio di genere per analizzare gli aspetti tecnici, psicologici e sociologici relativi alle modalità con cui i bambini diventano vittime nell'ambiente in linea, attraverso pratiche come il bullismo in linea, il grooming, il materiale pedopornografico in linea e nuove forme di comportamento che rischiano di nuocere ai bambini.

5. Promuovere lo studio di modi efficaci per rendere più sicuro l'uso delle tecnologie in linea.

Le azioni potranno riguardare studi e prove relativi ai metodi e agli strumenti di sensibilizzazione, ai regimi di coregolamentazione e autoregolamentazione rivelatisi positivi, all'efficacia di diverse soluzioni tecniche e non tecniche e infine ad altre questioni pertinenti.

6. Migliorare la conoscenza degli effetti sui bambini dell'uso di tecnologie esistenti ed emergenti.

Le azioni, comprendenti un approccio di genere, permetteranno di capire meglio gli effetti psicologici, comportamentali e sociologici delle tecnologie in linea sui bambini, che vanno dagli effetti dell'esposizione a contenuti e comportamenti dannosi a pratiche come

il grooming e il bullismo in linea, presenti su diverse piattaforme, dai computer e i telefoni cellulari alle console di gioco ed altre tecnologie emergenti.

Tipologia di azioni

Il programma sarà attuato per mezzo di azioni che comprendono:

A. Azioni a compartecipazione finanziaria

1. Progetti pilota e azioni incentrate sulle migliori prassi; progetti ad hoc in settori di pertinenza del programma, tra cui progetti di dimostrazione delle migliori prassi o relativi ad applicazioni innovative di tecnologie esistenti.
2. Azioni nazionali e messa in rete dei vari soggetti interessati per garantire che un'azione a livello europeo e facilitare le attività di coordinamento e di trasferimento delle conoscenze.
3. Ricerche eseguite in modo comparabile su scala europea sull'uso delle tecnologie in linea, sui rischi che ne derivano per i bambini e sugli effetti di pratiche dannose sui bambini, sugli aspetti comportamentali e psicologici con particolare attenzione agli abusi sessuali sui bambini connessi all'uso delle tecnologie in linea, nonché indagini sui rischi emergenti connessi ai mutamenti nei comportamenti o agli sviluppi tecnologici ecc.
4. Progetti relativi alla diffusione di tecnologie.

B. Misure di accompagnamento

Le misure di accompagnamento contribuiranno all'attuazione del programma o alla preparazione delle attività future.

1. Valutazione comparativa e sondaggi d'opinione destinati ad ottenere dati affidabili sull'uso più sicuro delle tecnologie in linea in tutti gli Stati membri, raccolti secondo metodologie comparabili.
2. Valutazione tecnica di tecnologie come il filtraggio, destinate a promuovere l'uso più sicuro di Internet e delle nuove tecnologie in linea.
3. Studi di supporto al programma e alle azioni da esso previste.
4. Scambio di informazioni attraverso conferenze, seminari, laboratori o altre riunioni e gestione delle attività di aggregazione.
5. Attività di diffusione, informazione e comunicazione.

Soggetti ammissibili

Organizzazioni internazionali

Persone giuridiche

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma per il periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2013 è fissata a 55 000 000 EUR.

RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE SPESE

- (1) Sensibilizzazione del pubblico 48 %
- (2) Lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea 34 %
- (3) Promozione di un ambiente in linea più sicuro 10 %
- (4) Creazione di una base di conoscenze 8 %

Modalità di Partecipazione

La partecipazione al Programma da parte di persone giuridiche e le organizzazioni internazionali avviene per il tramite di inviti a presentare proposte.

Riferimenti Normativi

DECISIONE N. 1351/2008/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione, pubblicata su GUUE L 348/118 del 24/12/2008.

Indirizzi Utili

Safer Internet
EUFO 1194
European Commission
L-2920 Luxembourg
Fax: +352 4301 34079

Jacurso 12/03/2010

IL RESPONSABILE
Antonio Ciliberto